

ESI S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
ESI S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2025, dal conto economico consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025 e dalla nota integrativa della ESI S.p.A. e controllate (Gruppo ESI). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo ESI, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo ESI in conformità al principio contabile OIC 30.

Firenze, 30 settembre 2025

EY S.p.A.

Lapo Ercoli
(Revisore Legale)



**RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2025**

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2025 7

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI ESI S.P.A.....	7
STRUTTURA DEL GRUPPO	7
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE.....	7
INFORMAZIONI SOCIETARIE	8
INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI	10
MERCATO DI RIFERIMENTO.....	12
I COSTI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO.....	17
CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE.....	19
FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2025	21
FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE.....	21
GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO	22
PERSONALE.....	26
AMBIENTE	26
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	26
VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	27
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	27

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI 29

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	29
INDICATORI ECONOMICI	30
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	30
PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO	32
INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI	32
PRINCIPALI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO ESI S.P.A. AL 30 GIUGNO 2025	34
PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (ESI S.P.A.).....	34
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA (ESI S.P.A.)	35
PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (ESI S.P.A.)	37
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	39
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	42
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	43

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE 45

INFORMATIVA SULLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO	45
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	46
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	46
CRITERI DI FORMAZIONE	47
VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	48
STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO.....	48
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE	49
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI.....	49
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO	49
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	49
ALTRE INFORMAZIONI.....	57

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO 57

IMMOBILIZZAZIONI.....	57
ATTIVO CIRCOLANTE	59
RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	62
PATRIMONIO NETTO	62
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	65
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	65
DEBITI.....	66

RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	68
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	69
VALORE DELLA PRODUZIONE.....	69
COSTI DELLA PRODUZIONE	71
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	72
IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI.....	73
NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	74
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	74
DATI SULL'OCCUPAZIONE	74
COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO	74
COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE	75
CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ.....	75
TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ	75
DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ.....	75
INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE	76
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE	77
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	77
AZIONI PROPRIE	78
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124.....	78

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI ESI S.p.A.

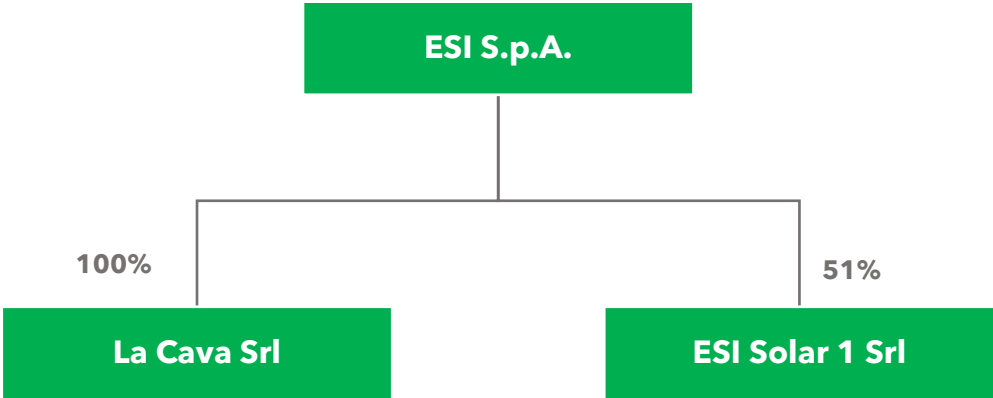
Consiglio di Amministrazione	
Presidente e Amministratore Indipendente	Felice Egidi
Amministratore Delegato	Riccardo Di Pietrogiacomio
Amministratore Delegato	Stefano Plocco
Consigliere	Federico Perabò
Consigliere	Maria Domenica Ciardo
Consigliere	Valerio Verderio
Consigliere	Roberto Maggio

Collegio Sindacale	
Presidente	Angelo Boccabella
Sindaco Effettivo	Ennio Belforte
Sindaco Effettivo	Antonino Fiorentino

Società di Revisione	EY S.p.A.
----------------------	-----------

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo alla data di approvazione della relazione risulta essere la seguente:



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo ESI al 30 giugno 2025 che sottoponiamo alla Vostra attenzione è stata redatta secondo i principi contabili nazionali italiani (OIC), con particolare riferimento all’OIC 30 per i bilanci infrannuali e all’OIC 17 per le operazioni di consolidamento.

La presente relazione ha l'obiettivo di fornire un quadro chiaro, veritiero e corretto dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo ESI nel primo semestre dell'esercizio, corredato - ove opportuno - da dati storici e valutazioni prospettiche. I dati sono espressi in unità di Euro.

Il Gruppo ESI è attivo nel settore delle energie rinnovabili, con attività integrate lungo tutta la catena del valore attraverso le sue controllate operative.

La capogruppo ESI S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a partire dal 26 ottobre 2020. Alla data odierna, il capitale sociale risulta sottoscritto e versato per euro 1.077.342,09, suddiviso in n. 7.527.365 azioni ordinarie prive di valore nominale.

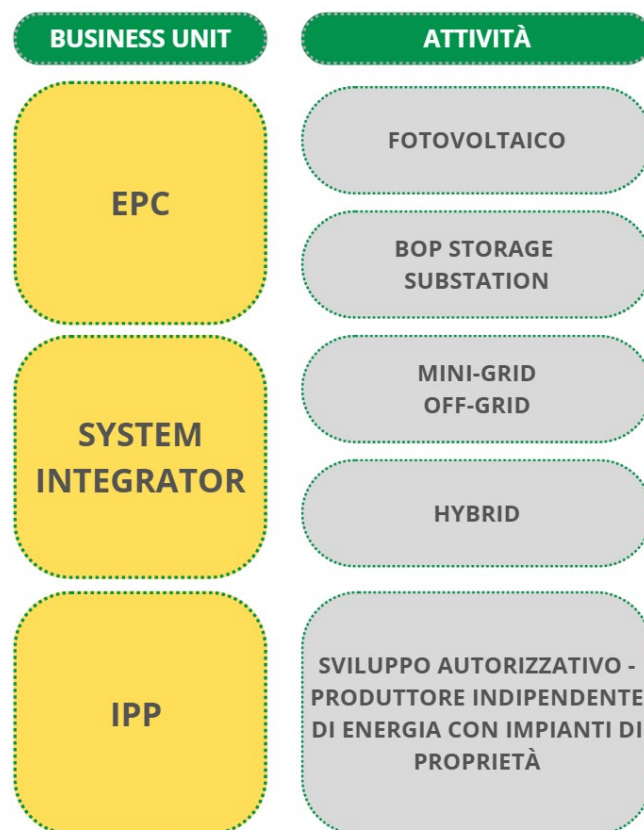
INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Capogruppo ESI S.p.A. nasce nel settembre del 2018 (pur iniziando la propria attività operativa nel corso del 2019) dal conferimento del ramo «renewables» di Work System S.r.l., con il preciso obiettivo di mettere a fattor comune professionalità finanziarie, tecniche e industriali per operare nel settore delle energie rinnovabili. Le sue principali attività riguardano la realizzazione di impianti fotovoltaici, l'esecuzione di opere civili per impianti fotovoltaici e sottostazioni, la realizzazione di impianti *mini-grid*, *off-grid* e *hybrid*, nonché di sistemi di accumulo (cosiddetto *storage*).

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ESI ha assunto la sua configurazione attuale, dando avvio a una nuova fase di crescita e sviluppo. Tale evoluzione è stata resa possibile dall'acquisizione, a novembre 2024, del 51% della partecipazione in ESI Solar 1 S.r.l., società specializzata nello sviluppo autorizzativo di progetti fotovoltaici, e dall'acquisizione, a marzo 2025, del 100% della partecipazione in La Cava S.r.l., veicolo societario dedicato alla realizzazione del primo impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo, con una capacità installata di 3 MW.

Con queste operazioni, ESI S.p.A. ha avviato una nuova business unit strategica, dedicata al ruolo di Produttore Indipendente di Energia (IPP), attraverso cui la Società intende sviluppare, realizzare e gestire direttamente impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, affiancando alle attività di EPC e System Integration anche quelle di sviluppo e di generazione, con l'obiettivo di valorizzare integralmente l'energia prodotta.

Il Gruppo ESI è oggi in grado di presidiare l'intera catena del valore delle energie rinnovabili: dalla fase di sviluppo e autorizzazione, alla progettazione e ingegnerizzazione, fino alla costruzione e alla gestione operativa e finanziaria degli impianti.



Nell'ambito della business unit **EPC**, il Gruppo ESI è attivo nel settore fotovoltaico e nella realizzazione di infrastrutture per lo storage e sottostazioni.

- Nel settore fotovoltaico, il Gruppo si occupa della progettazione e costruzione di impianti chiavi in mano con diverse tecnologie, oltre alla realizzazione di sistemi di ancoraggio fissi per serre, pensiline e capannoni industriali. L'attività comprende anche l'ammodernamento tecnologico di impianti esistenti attraverso operazioni di revamping, nonché la produzione di cabinati e sistemi di illuminazione a LED di alta qualità. Un ruolo importante è rivestito anche dalla manutenzione degli impianti fotovoltaici e dalla gestione di sistemi di supervisione e videosorveglianza.
- Nel settore del BOP Storage e delle sottostazioni, il Gruppo si occupa della realizzazione di sottostazioni elettriche e delle infrastrutture necessarie per l'integrazione dei sistemi di accumulo. Le attività comprendono la costruzione di cavidotti interrati per la media e alta tensione, l'installazione di cabine di controllo, la realizzazione di fondazioni per impianti in alta tensione e la costruzione di opere civili e industriali finalizzate all'integrazione degli impianti rinnovabili con le soluzioni di storage.

La business unit **System Integrator** è invece dedicata alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione e gestione dell'energia in contesti in cui la rete elettrica è assente o poco affidabile. In questo ambito, il Gruppo ESI sviluppa impianti mini-grid e off-grid per garantire l'accesso all'elettricità in aree remote, contribuendo all'elettrificazione rurale e industriale attraverso l'uso di fonti rinnovabili. Un altro aspetto fondamentale è la realizzazione di impianti hybrid, che combinano la produzione da energie rinnovabili con generatori a combustibile, garantendo così un'alimentazione continua e ottimizzata.

In qualità di System Integrator, il Gruppo ESI ha il compito di integrare impianti e tecnologie differenti, creando sistemi energetici sinergici che ottimizzano la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'energia, migliorandone l'affidabilità e la programmabilità.

Nell'ambito della business unit dedicata allo Sviluppo Autorizzativo e alla Produzione Indipendente di Energia (**IPP**), il Gruppo ESI ha definito una strategia volta a presidiare l'intero ciclo di vita degli impianti fotovoltaici di proprietà. Le attività comprendono la ricerca e selezione dei siti (greenfield o brownfield), la progettazione preliminare, la gestione dell'iter autorizzativo - incluse le valutazioni ambientali, le procedure di connessione e le interlocuzioni con enti locali, Regioni e operatori di rete - fino alla successiva fase di realizzazione degli impianti e alla loro gestione operativa in qualità di Produttore Indipendente di Energia, attraverso la vendita dell'energia prodotta mediante contratti di Power Purchase Agreement (PPA).

In questo ambito, a marzo 2025 è stata perfezionata l'acquisizione della controllata **La Cava S.r.l.**, destinata alla costruzione del primo impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo, con una capacità installata di 3 MW in provincia di Viterbo. Contestualmente, tramite la controllata **ESI Solar 1 S.r.l.**, il Gruppo ha avviato le attività di sviluppo autorizzativo e, in particolare, lo sviluppo in procedura abilitativa semplificata (PAS) di un impianto da circa 4 MW nel Lazio.

Questo approccio integrato segna l'avvio di una pipeline triennale che prevede la realizzazione di almeno 20 MW di nuova capacità fotovoltaica, rafforzando la posizione del Gruppo ESI nella filiera delle energie rinnovabili e contribuendo attivamente agli obiettivi della transizione energetica.

INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

La Capogruppo ESI S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana ("**EGM**"). La Società è inclusa nell'indice FTSE Italia Growth. Il primo giorno di negoziazione della Società è stato il 26 ottobre 2020. Il Codice ISIN dell'azione ESI è IT0005421885. Al 30 giugno 2025 e alla data della presente Relazione, le azioni di ESI S.p.A. sono pari a n. 7.527.365 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

ESI S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	Euro	n. azioni	Val. nom. Unitario
Azioni ordinarie	1.077.342,09	7.527.365	-

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

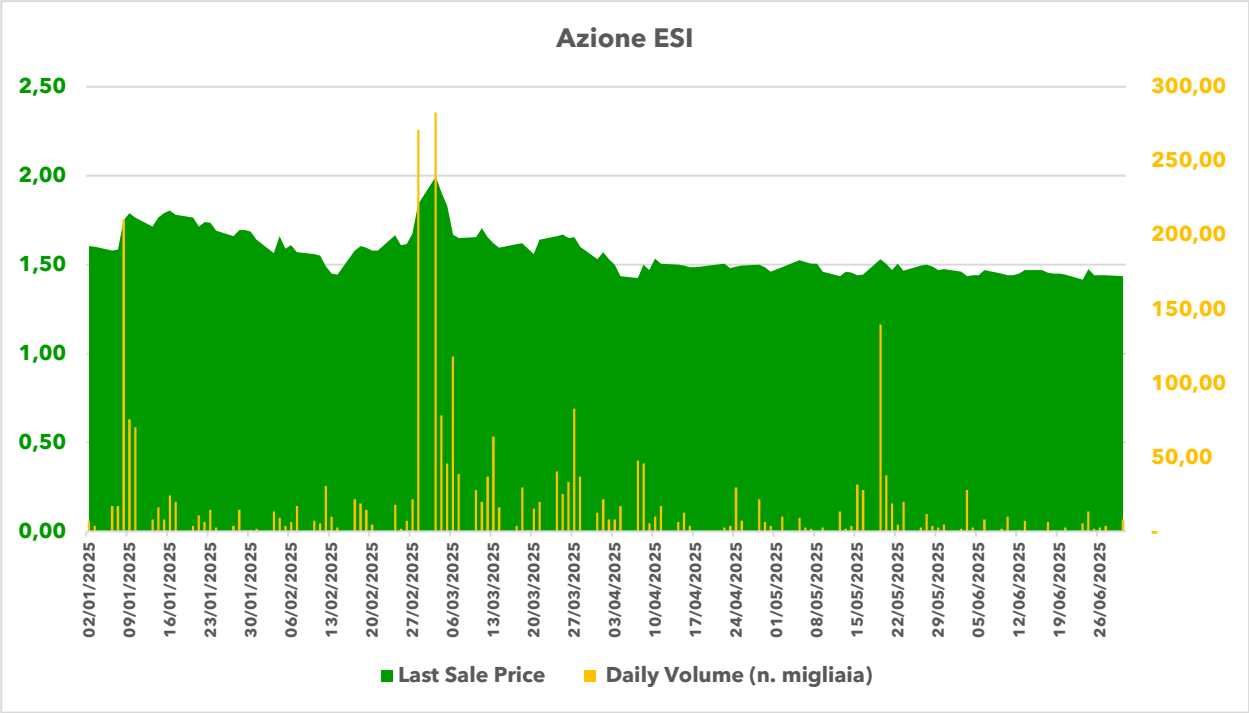
Azionista	Numero Azioni Ordinarie	% Azioni Ordinarie
Genkinn S.r.l.	2.442.515	32,45%
Integra S.r.l.	1.932.287	25,67%
Exacto S.p.A.	694.850	9,23%
Mercato	2.457.713	32,65%
Totale	7.527.365	100,00%

Alla data della presente Relazione, l'azionista di riferimento di ESI S.p.A. è Genkinn S.r.l., che detiene direttamente una quota pari al 32,45%.

Genkinn S.r.l. è interamente controllata da Innovatec S.p.A., che a sua volta è controllata al 45,35% da Sostenya Group S.r.l.. Il capitale sociale di quest'ultima è suddiviso equamente tra il Dott. Nicola Colucci e la Dr.ssa Camilla Colucci, al 38% ciascuno, mentre il restante 24% è in capo al Dott. Pietro Colucci.

Innovatec è una holding focalizzata sull'efficienza energetica e sulla sostenibilità ambientale, quotata su Euronext Growth Milan. Nel gennaio 2025, Innovatec ha avviato una scissione parziale, proporzionale e inversa a favore di Haiki+, una società attiva nel settore dell'ambiente e dell'economia circolare, quotata anch'essa su Euronext Growth Milan. Questa operazione ha comportato la separazione delle due business unit: Ambiente ed Economia Circolare, assegnate a Haiki+, ed Efficienza Energetica e Rinnovabili, mantenute da Innovatec. Questa riorganizzazione strategica è stata mirata a consolidare le competenze e le risorse in ciascun settore, rafforzando la posizione competitiva di entrambe le entità nel mercato delle energie rinnovabili e dell'economia circolare.

L'andamento del titolo ESI sul mercato EGM da inizio 2025 fino al 30 giugno 2025 può essere qui di seguito riepilogato:



Nel primo semestre 2025 il titolo ESI S.p.A., quotato su Euronext Growth Milan, ha registrato un andamento stabile con fasi di correzione, chiudendo il periodo a Euro 1,44 rispetto a Euro 1,61 di inizio anno. Dopo una fase iniziale di stabilità, le quotazioni hanno beneficiato della pubblicazione dei risultati preliminari 2024 e dell'annuncio dell'acquisizione della società veicolo per l'impianto da 3 MW a Monterosi, raggiungendo a inizio marzo il massimo di Euro 2. Successivamente si è osservata una progressiva riduzione delle quotazioni, con valori assestati nella parte bassa del range semestrale, in linea con un contesto di scambi più contenuti.

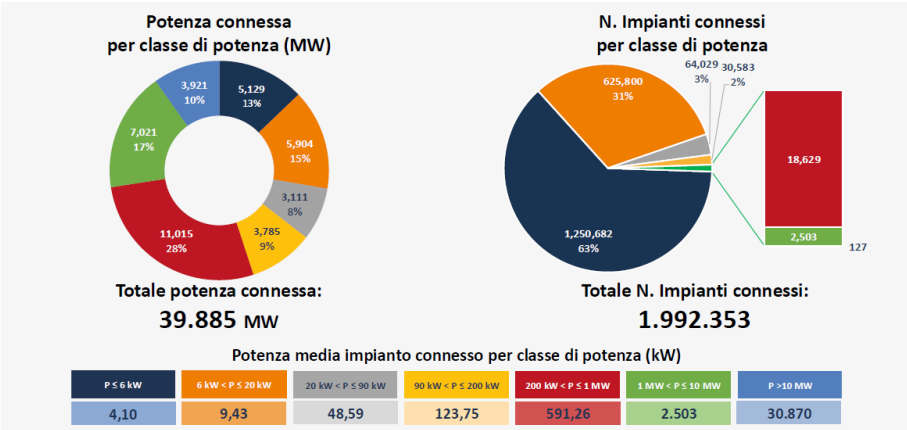
I prezzi e i volumi medi di ESI per il primo semestre 2025 possono essere qui di seguito riepilogati:

Periodo	Prezzo medio/€	Volumi medi giornalieri n. migliaia	Volumi di periodo n. milioni	Totale flottante medio
01 gen -30 giu 2025	1,57	22,27	2,78	3.152.563

MERCATO DI RIFERIMENTO

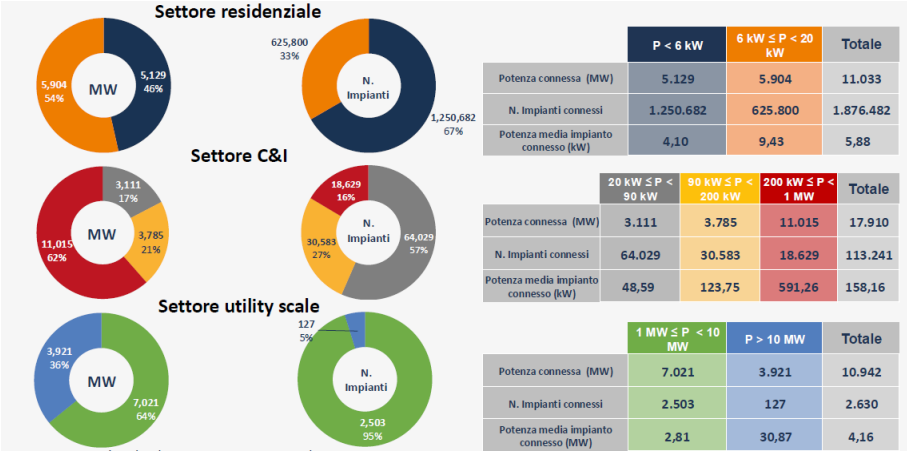
Nel primo semestre del 2025 il mercato fotovoltaico italiano ha registrato un'evoluzione eterogenea, caratterizzata da una contrazione dei segmenti residenziale e commerciale-industriale e da una sostanziale tenuta del comparto utility scale. Secondo l'elaborazione di Italia Solare su dati Gaudì - Terna, tra gennaio e giugno sono stati connessi 113.465 nuovi impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva pari a 2.809 MW. A livello nazionale, a fine giugno risultavano connessi complessivamente 1.992.353 impianti, con una potenza cumulata di 39.885 MW.

Cumulato: connessioni per classe di potenza al 30.06.2025



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q2, 2025

Cumulato: connessioni per settore al 30.06.2025



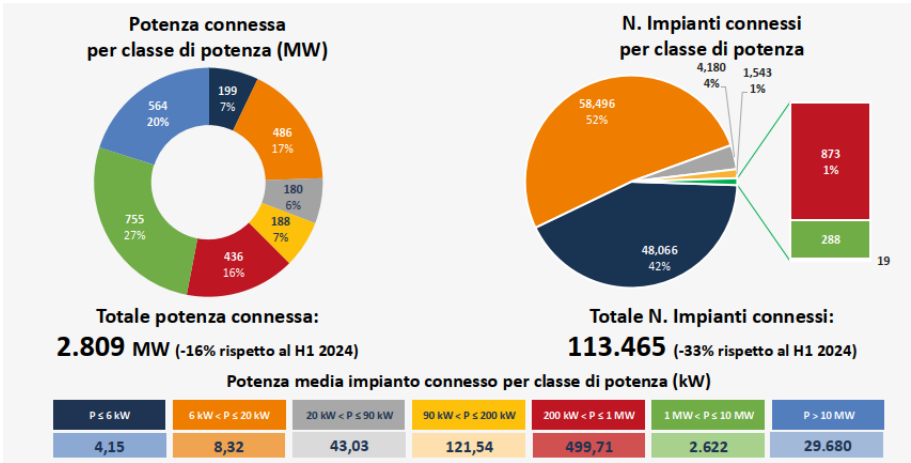
Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q2, 2025

Il rallentamento riguarda principalmente gli impianti di piccola e media taglia: nella fascia <20 kW (domestico) si è registrata una flessione del 31% con 106.562 installazioni pari a 686 MW, mentre nel segmento 20 kW - 1 MW (commerciale e industriale) la capacità connessa si è attestata a 804 MW (-32% rispetto allo stesso periodo del 2024). In controtendenza, il comparto utility scale ha continuato a crescere, con 307 impianti connessi per una potenza di 1.319 MW, in aumento del 12% rispetto al primo semestre del 2024.

La dinamica italiana si inserisce in un quadro europeo analogo: secondo SolarPower Europe, il mercato ha risentito del ridimensionamento degli incentivi e della fine della crisi energetica, con un calo marcato del segmento residenziale. Al contrario, il fotovoltaico di grande taglia si conferma più resiliente, sostenuto da aste pubbliche e dallo sviluppo di progetti integrati con sistemi di accumulo ed eolico.

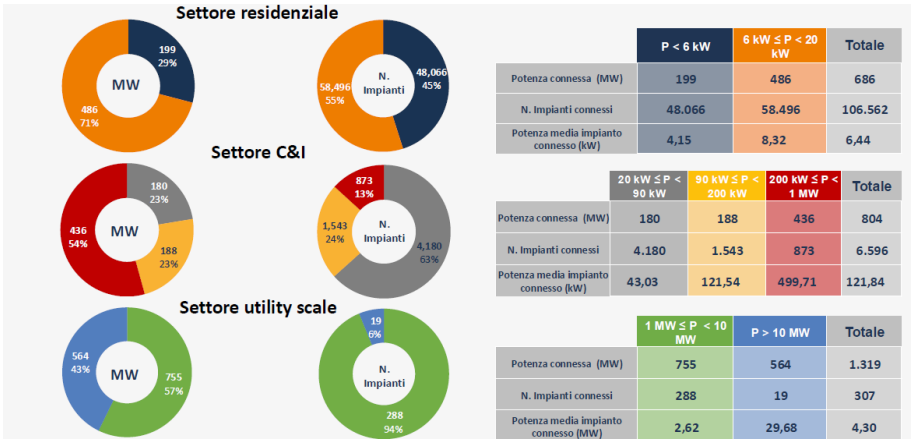
Il grafico sottostante riporta le connessioni per classe di potenza:

Connessioni per classe di potenza Q2/2025



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q2, 2025

Connessioni per settore Q2/2025

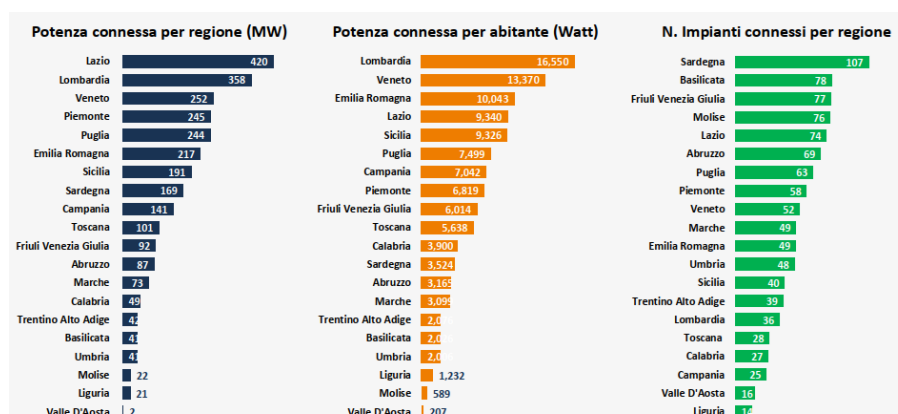


Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q2, 2025

A livello territoriale, il Lazio guida la classifica nazionale per potenza installata nel semestre (420 MW), seguito da Lombardia (358 MW) e Veneto (252 MW). Piemonte (245 MW) e Puglia (244 MW) si collocano appena sotto il podio, mentre completano la top ten Emilia-Romagna (217 MW), Sicilia (191 MW), Sardegna (169 MW), Campania (141 MW) e Toscana (101 MW).¹

¹ Fonte: Comunicato Stampa Italia Solare Report FV installato Q2 2025 - [Primo semestre in frenata \(-33%\) per il fotovoltaico: calano gli impianti residenziali, tiene l'utility scale.](#) - Associazione ITALIA SOLARE

Connessioni per regione Q2 2025



Fonte: Italia Solare – Report Fotovoltaico – Q2, 2025

Durante il primo semestre 2025 la ESI ha contribuito alla produzione di energia rinnovabile completando con formule EPC e Revamping/Repowering 4 impianti per un totale di circa 21,13 MW, di cui 10 MW EPC e 11,13 MW Revamping.

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), redatto nel 2018 contiene obiettivi che risultano superati alla luce della crisi energetica e climatica attuale, nonché dei nuovi target dell'UE per il 2030 introdotti nei pacchetti "Fit for 55" e "REPowerEU".

Fit for 55 e REPowerEU sono due iniziative della Commissione Europea volte a rafforzare la risposta alle sfide climatiche ed energetiche, accelerando la transizione verso un'economia sostenibile e riducendo la dipendenza dai combustibili fossili.

Fit for 55 è un pacchetto di proposte legislative presentato dalla Commissione Europea nel luglio 2021 con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'UE del 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. È parte del più ampio Green Deal Europeo, che mira a rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

REPowerEU è un piano presentato dalla Commissione Europea nel maggio 2022 in risposta alla crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina e dalla necessità di ridurre rapidamente la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili importati dalla Russia; il piano potenzia e rende più ambiziosi alcuni degli obiettivi e delle misure di Fit for 55, riconoscendo la necessità di agire rapidamente alla luce delle recenti sfide geopolitiche.

La bozza aggiornata del PNIEC, trasmessa alla Commissione Europea nel giugno 2024, prevede un obiettivo di 54 GW di nuova capacità fotovoltaica installata nel periodo 2022-2030, a fronte di un target complessivo di 70 GW di nuova capacità da fonti rinnovabili. Ciò porterebbe a una capacità totale di 79 GW da solare entro il 2030.

Le associazioni italiane ANIE Rinnovabili, Elettricità Futura e Italia Solare concordano sul fatto che l'Italia debba installare almeno 57 GW di nuova potenza fotovoltaica nel periodo 2024-2030 per centrare gli obiettivi fissati dal piano REPowerEU. Ciò implica un incremento annuo di almeno 8 GW di nuova capacità fotovoltaica nel periodo 2024-2030, con il fotovoltaico a rappresentare il 68% della capacità rinnovabile complessiva nazionale entro il 2030. Sarà cruciale che la quota prevalente della nuova capacità installata sia costituita da impianti utility-scale, al fine di ridurre i costi e garantire la sicurezza del sistema energetico, tenendo al contempo in considerazione le sinergie tra il settore energetico e quello agricolo. Inoltre, sarà necessario facilitare le operazioni di repowering degli impianti fotovoltaici, che nel 2023 hanno fornito un contributo significativo alla crescita delle installazioni complessive. Le

associazioni ritengono, inoltre, che l'Italia debba installare 80 GWh di nuova capacità di accumulo di grande scala per integrare efficacemente la nuova potenza nella rete.

Il raggiungimento degli obiettivi al 2030 in materia di rinnovabili mobiliterà investimenti complessivi per 320 miliardi di euro e genererà 540.000 nuovi posti di lavoro nel settore elettrico e nelle relative filiere nel periodo 2022-2030, secondo quanto riportato nel "Piano Elettrico 2030" elaborato da Elettricità Futura. Lo sviluppo della capacità solare, insieme alle altre tecnologie rinnovabili, consentirà inoltre una riduzione del 75% delle emissioni di CO₂eq in Italia entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990³.

Ad oggi, l'Italia è uno dei Paesi che non ha ancora raggiunto un percorso coerente con gli obiettivi prefissati: la Commissione Europea riporta che il PNIEC prevede un contributo delle energie rinnovabili pari al 39,4% del consumo finale lordo di energia entro il 2030, un valore leggermente inferiore rispetto all'obiettivo indicativo del 40,5% e ben al di sotto del target minimo vincolante europeo del 42,5%⁴.

L'Italia però non rappresenta un caso isolato: anche a livello europeo si registra una tendenza simile. Secondo le stime pubblicate da *SolarPower Europe*, il 2025 potrebbe segnare una lieve flessione nel mercato fotovoltaico europeo, con un calo previsto dell'1,4% rispetto all'anno precedente. Si tratterebbe della prima interruzione della crescita dopo oltre un decennio, l'ultima risalente al 2015.

Una dinamica che fa riflettere, soprattutto alla luce degli obiettivi del PNIEC e delle tendenze degli ultimi anni, che indicano proprio il fotovoltaico, insieme all'eolico, come pilastri fondamentali per guidare la transizione energetica verso i target fissati per il 2030.⁵

La realizzazione di impianti a fonte rinnovabile è ostacolata da diversi fattori, tra cui le difficoltà legate ai procedimenti autorizzativi e alla connessione alla rete elettrica. A ciò si aggiunge talvolta la diffusione di informazioni imprecise o fuorvianti sul settore. Tuttavia, l'elemento di maggiore criticità è rappresentato da un quadro normativo instabile e in continua evoluzione, che non garantisce la necessaria tutela per gli investimenti in corso. Inoltre, essendo soggetto al confronto con la Commissione Europea, il quadro regolatorio potrebbe subire ulteriori modifiche, aumentando l'incertezza per gli operatori del settore⁶.

Per quanto riguarda il **mercato europeo** nel giugno 2025, l'energia solare è diventata per la prima volta la principale fonte di elettricità in Unione Europea, rappresentando il 22% del mix energetico.⁷

Attualmente l'Unione Europea sta lavorando per raggiungere l'obiettivo solare di 320 GWAC⁸ entro il 2025, monitorando però il percorso verso l'obiettivo di 600 GWAC fissato per il 2030.⁹

Dopo aver assistito ad una notevole espansione del settore fotovoltaico nel biennio 2022-2023, rispettivamente del +47% e +51%, nel 2024 l'espansione del mercato si è stabilizzata attestandosi a un modesto 3,3%. Lo scenario per il 2025, è quello di un mercato atteso in contrazione - per la prima volta in quasi un decennio - con una crescita stimata negativa dell'1,4% secondo lo Scenario Medio previsto dall'Associazione Solar Power Europe¹⁰.

Il calo attuale è principalmente imputabile a una riduzione degli impianti "residenziali". In diversi Stati membri dell'UE, gli investimenti in nuove installazioni sono stati posticipati a causa della diminuzione dei prezzi dell'elettricità e della progressiva riduzione degli incentivi pubblici. Al contrario, il segmento

³ Fonte: Solar Power Europe, EU Market Outlook for Solar Power 2024-2028, pag. 107

⁴ Fonte: Greenreport.it: "Un quarto di tutta l'energia consumata in Europa proviene dalle fonti rinnovabili"

⁵ Fonte: ANIE Rinnovabili - Osservatorio FER - Il mercato rallenta sotto il peso dell'instabilità normativa

⁶ Fonte: ANIE Rinnovabili - Osservatorio FER - Il mercato rallenta sotto il peso dell'instabilità normativa

⁷ Fonte: Ember - Solar is EU's biggest power source for the first time ever in June 2025

⁸ GWAC: Gigawatt in corrente alternata

⁹ Fonte: Solar Power Europe: EU Market Outlook for Solar Power: 2025 Mid-Year Analysis

¹⁰ Fonte: Solar Power Europe: EU Market Outlook for Solar Power: 2025 Mid-Year Analysis

utility continua a mostrare una crescita costante e, per il 2025, si prevede che rappresenterà circa la metà delle nuove capacità installate.¹¹

Negli ultimi anni, a livello di **mercato globale**, si è osservato un costante aumento nell'adozione e nella diffusione delle energie rinnovabili, superando l'utilizzo delle tradizionali fonti fossili.

A livello internazionale la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2023 (COP28)¹² ha segnato una svolta rispetto alle edizioni precedenti, in quanto sono stati siglati accordi per obiettivi concreti e condivisi da raggiungere entro il 2030. Durante i negoziati è emerso il concetto di transizione graduale dall'utilizzo di carbone, gas e petrolio a favore invece di fonti di energia rinnovabili e sostenibili.¹³

Le due direttrici principali identificate prevedono, al 2030, di triplicare la potenza installata di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) e raddoppiare l'efficienza energetica. L'obiettivo è quello di installare ulteriori 7mila GW di FER in 7 anni, per raggiungere la capacità totale di 11 mila GW. Tale scopo è in linea con gli obiettivi previsti al 2030 dalla IEA e da IRENA.

Come riportato dall'International Energy Agency nel report "Renewables 2023: Analysis and forecast to 2028" le aggiunte di capacità di energia rinnovabile continueranno ad aumentare nei prossimi anni, con il solare fotovoltaico e l'eolico che rappresenteranno una quota record del 96%, perché i loro costi di generazione sono inferiori a quelli delle alternative fossili e non fossili nella maggior parte dei Paesi e le varie politiche locali continuano a sostenerli.

Secondo le analisi svolte dall'International Energy Agency (IEA) nel 2025, l'energia eolica e quella fotovoltaica copriranno oltre il 90% dell'incremento della domanda globale di elettricità. Dopo aver superato i 4.000 TWh nel 2024, la produzione combinata da fonte eolica e solare è destinata a oltrepassare i 5.000 TWh nel 2025 e a raggiungere i 6.000 TWh nel 2026, confermandosi come i principali motori della crescita nel settore elettrico mondiale.¹⁴

Leader indiscusso negli ultimi anni e portavoce di tale rivoluzione è la Cina, che continua ad investire notevoli risorse nell'implementazione e produzione delle energie pulite. Il predominio della Cina sta mettendo a dura prova i produttori sia negli Stati Uniti che in Europa: da un lato le politiche industriali e commerciali - spesso di natura protezionistica - favoriscono la filiera nazionale, dall'altro l'incertezza politica e gli alti costi frenano i progetti manifatturieri occidentali, ostacolando così la competitività su scala globale.¹⁵

Il mercato fotovoltaico nell'area Asia-Pacifico nel 2025 continuerà a crescere in modo significativo, proseguendo la tendenza positiva avviata nel 2024. Lo stesso andamento è previsto per l'America, seppur con ritmi e fattori diversi che variano sensibilmente tra Nord, Centro e Sud America.

Sebbene la zona MEA¹⁶ detenga ancora la capacità installata totale più bassa, nel 2025 è prevista la crescita più intensa a livello percentuale. Le nuove installazioni dovrebbero infatti aumentare del 68%, passando da 14,5 GW nel 2024 a 24,3 GW nel 2025. Pur registrando un rallentamento generale nella crescita delle installazioni previsto per il 2025, tutti gli Stati (del mondo) sono comunque destinati allo sviluppo, con incrementi che vanno da un contenuto 3% in Europa fino a un eccezionale 68% nel Medio Oriente e in Africa.¹⁷

¹¹ Fonte: Solar Power Europe: EU Market Outlook for Solar Power: 2025 Mid-Year Analysis

¹² La 28ª conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 28) si è svolta dal 30 novembre al 13 dicembre 2023 a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti.

¹³ Fonte: Renewable Thinking 2024 "Lo stato dell'arte delle rinnovabili in Italia: quali leve strategiche per accelerarne il dispiegamento nel Paese" - Position Paper, Luglio 2024, pag. 11

¹⁴ Fonte: IEA - Electricity Mid-Year Update 2025, pag. 7

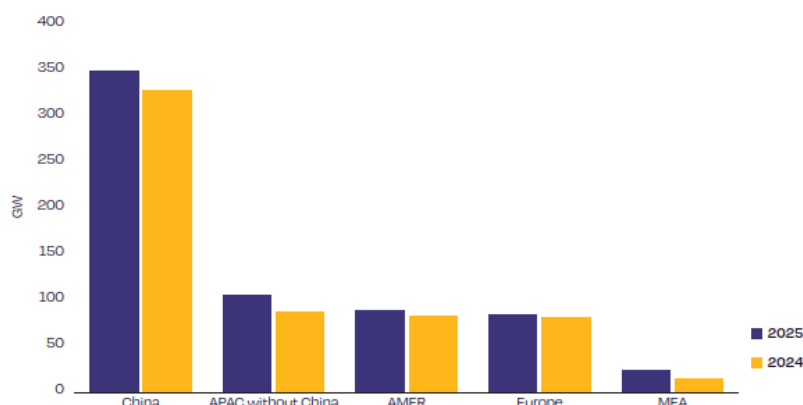
¹⁵ Fonte: Quifinanza.it - "Il fotovoltaico triplicherà nel 2025 e la Cina dominerà il mercato dell'energia"

¹⁶ Middle East and Africa

¹⁷ Fonte: SolarPower Europe - Global Market Outlook for Solar Power 2025-2029 (Focus on India), da pag.39 a pag. 43

Crescita minima prevista del fotovoltaico nel 2025

Regional solar PV developments 2024-2025



Fonte: SolarPower Europe - Global Market Outlook for Solar Power 2025-2029 (Focus on India), pag. 43

I COSTI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO

Negli ultimi anni, il settore dell'energia ha affrontato un significativo aumento dei prezzi delle materie prime, accentuato dall'incremento dei costi di trasporto e dalle tensioni geopolitiche legate al conflitto russo-ucraino. Queste dinamiche hanno avuto un impatto diretto sui costi di produzione delle turbine eoliche e dei moduli fotovoltaici, determinando un rialzo dei prezzi finali. I produttori si sono trovati a dover gestire improvvisi rincari nei costi dei componenti e delle attrezzature, con ripercussioni sull'intera filiera.

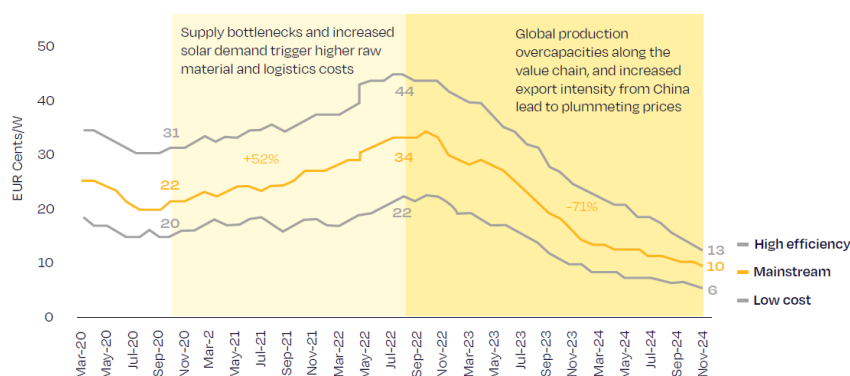
Nel comparto eolico, l'aumento dei costi di trasporto è stato il principale fattore di crescita dei prezzi delle turbine onshore. Nel settore fotovoltaico, invece, l'impatto è stato più diffuso e attribuibile a diverse variabili, tra cui il costo del trasporto delle merci, l'aumento del prezzo del polisilicio e il rincaro dei metalli.

Il 2022 è stato l'anno più colpito dall'impennata dei costi delle materie prime e dei trasporti, con effetti significativi anche nella prima metà del 2023. Questo scenario ha determinato, in molti casi, un rallentamento della produzione su scala globale, con conseguenti ritardi e maggiori costi per l'intera industria delle energie rinnovabili.

Nel 2024¹⁸ si è verificata, invece, un'inversione di tendenza significativa. I prezzi dei moduli nei mercati all'ingrosso europei sono scesi ai minimi storici, registrando un calo medio del 35% tra gennaio e novembre 2024, dopo aver già subito una riduzione di circa il 50% nell'anno precedente. Questo fenomeno è stato determinato dalla diminuzione dei costi della catena di approvvigionamento e dall'eccesso di capacità produttiva. Di conseguenza, il costo medio di investimento (CAPEX) per gli impianti fotovoltaici su tetto è diminuito del 2%, mentre i sistemi a terra hanno registrato una contrazione ben più marcata del 28% nel 2024.

¹⁸ Fonte: Solar Power Europe, EU Market Outlook for Solar Power 2024-2028

Eu Wholesale Pv Module Prices 2020-2024



Fonte: Solar Power Europe, EU Market Outlook for Solar Power 2024-2028, pag. 27

Nel 2025 il mercato dei moduli fotovoltaici ha attraversato una nuova fase di ribasso, che ha riportato i prezzi su livelli prossimi ai minimi storici. Dopo i lievi aumenti registrati nei primi mesi dell'anno, la dinamica si è invertita a partire da giugno, con un'accelerazione a luglio che ha visto riduzioni generalizzate tra il 5% e l'8% in tutte le principali categorie di prodotto. Secondo il *Price Index* elaborato da pvXchange, i moduli ad alta efficienza hanno toccato una media di 0,125 €/Wp, i moduli full black 0,135 €/Wp, i moduli mainstream 0,105 €/Wp, mentre i moduli low cost sono scesi fino a 0,055 €/Wp. A determinare questo andamento contribuiscono soprattutto la sovrapproduzione asiatica, alimentata negli anni passati dagli incentivi governativi, e il progressivo ridimensionamento del supporto statale in Cina, che ha reso meno sostenibile la competizione sui prezzi. Se da un lato la pressione ribassista sta mettendo in difficoltà i produttori e i distributori internazionali, dall'altro apre prospettive favorevoli per gli investitori e per gli operatori EPC, che possono beneficiare di condizioni di acquisto particolarmente vantaggiose per lo sviluppo di nuovi impianti utility scale¹⁹.

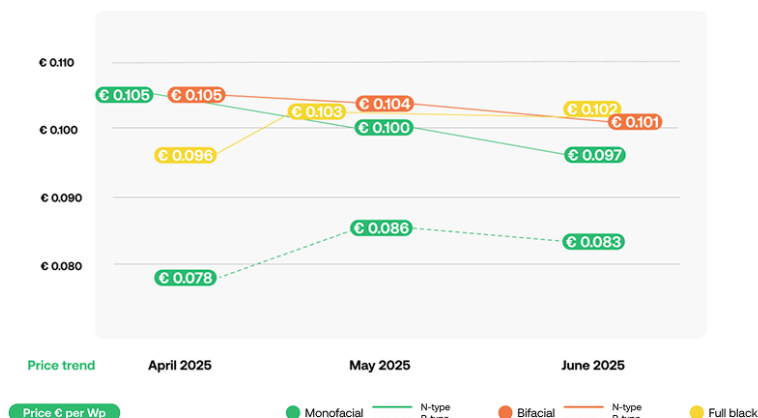
L'analisi condotta da PV Europe²⁰ ha confermato che a giugno i prezzi si sono mantenuti nel complesso stabili, con leggere flessioni per le tecnologie N-type e P-type, segno di una fase di assestamento dopo le oscillazioni dei mesi precedenti. Anche il comparto degli inverter ha mostrato andamenti analoghi, con stabilità o riduzioni moderate a seconda delle classi di potenza. Un elemento di rilievo è stata inoltre l'introduzione, per la prima volta, dei sistemi di accumulo all'interno del PV Index: in questo segmento si è osservata una leggera risalita dei prezzi nella fascia "performance line", mentre le soluzioni premium hanno continuato a crescere, a testimonianza di una domanda in ripresa e di una maggiore attenzione verso lo storage come complemento agli impianti fotovoltaici.

¹⁹ Fonte: Rinnovabili.it - Prezzi moduli fotovoltaici 2025, i dati aggiornati

²⁰ [PV Index: Prices steady in June as brand rankings reshuffle](#)

solar sales trends pv panels

pv. index



Fonte: PV Europe - PV Index: Prices steady in June as brand rankings reshuffle

solar sales trends inverters

pv. index



Fonte: PV Europe - PV Index: Prices steady in June as brand rankings reshuffle

Il quadro competitivo ha visto inoltre un rimescolamento nelle preferenze di mercato: nel comparto moduli alcuni brand hanno guadagnato nuove posizioni grazie a una maggiore disponibilità di prodotto, mentre nel segmento inverter si sono affermati operatori con un'offerta ampia e solida. Nel complesso, le rilevazioni di giugno suggeriscono un mercato dinamico ma allo stesso tempo in equilibrio, in cui la combinazione tra prezzi favorevoli e stabilità della supply chain favorisce la realizzazione di nuovi progetti fotovoltaici utility scale e residenziali.

CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE

Il tema della sicurezza energetica è emerso con forza a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina, evidenziando l'urgenza di una transizione verso un mix energetico più resiliente, sia dal punto di vista ambientale che geopolitico.

Nel maggio 2025, nell'ambito del piano REPowerEU, la Commissione Europea ha presentato una proposta legislativa che anticipa gli obiettivi precedentemente fissati, stabilendo l'eliminazione progressiva delle importazioni di petrolio e gas dalla Russia entro il 2027. Il provvedimento definisce un cronoprogramma con scadenze e modalità per ridurre fino all'interruzione totale la dipendenza energetica degli Stati membri dalla Russia. In particolare, dal 1° gennaio 2026 saranno vietati nuovi contratti di fornitura di gas russo, mentre quelli a breve termine già in essere dovranno essere chiusi entro il 17 giugno 2026. Sono previste eccezioni per i Paesi senza sbocco sul mare, che potranno mantenere contratti a lungo termine fino alla fine del 2027.

Alla luce di questa proposta, gli Stati membri dell'UE saranno tenuti a presentare piani dettagliati di diversificazione energetica, con misure concrete e tappe precise per sostituire progressivamente le importazioni dalla Russia ²¹.

In Italia la situazione resta particolarmente delicata, vista l'elevata dipendenza dal gas naturale, soprattutto da quello russo. Ciò rende ancora più urgente accelerare lo sviluppo e l'installazione di fonti rinnovabili capaci di generare energia localmente e ridurre la dipendenza dagli impianti termoelettrici a gas.

A giugno 2025 la Commissione Europea ha approvato il piano del Governo italiano denominato "Energy Release 2.0", volto a sostenere sia le industrie ad alta intensità energetica che la transizione verde del Paese. Il meccanismo prevede un periodo iniziale di 36 mesi durante il quale il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) fornirà energia elettrica alle imprese energivore attingendo alle proprie disponibilità. In cambio, le aziende si impegneranno a costruire impianti rinnovabili che, nei venti anni successivi, restituiranno l'energia ricevuta in anticipo, compensandone il valore attraverso la produzione diretta²².

L'urgenza di questa transizione è tuttavia ostacolata dal rallentamento nello sviluppo delle rinnovabili registrato negli ultimi anni. Secondo Elettricità Futura, l'associazione delle imprese elettriche italiane, le principali barriere sono di natura burocratica: i tempi autorizzativi in Italia risultano tra i più lunghi e onerosi d'Europa e rischiano di compromettere il raggiungimento della neutralità carbonica al 2050. A ciò si aggiunge la resistenza di alcune Soprintendenze, che, pur nell'importante ruolo di tutela paesaggistica, contribuiscono a rallentare i processi autorizzativi²³.

Al conflitto russo-ucraino si è aggiunto quello israelo-palestinese, scoppiato a fine 2023, con pesanti ripercussioni economiche e civili nei Paesi coinvolti. Anche i mercati globali dipendenti dal gas e dal petrolio mediorientale stanno subendo effetti negativi. Per questo motivo, diventa fondamentale che i Paesi sviluppino strategie di diversificazione dell'approvvigionamento energetico, puntando sulle fonti rinnovabili, le uniche accessibili ovunque e direttamente nel luogo di consumo, in grado di mitigare il rischio di crisi globali legate a instabilità geopolitiche.

Il Gruppo ESI non opera nei mercati direttamente interessati dai conflitti sopra citati e non subisce quindi impatti diretti, se non per gli effetti indiretti legati all'aumento dei costi delle materie prime, inclusi energia e gas, che la Società si è adoperata a mitigare nei limiti del possibile.

Parallelamente, sul fronte regolamentare e finanziario, l'European Securities and Markets Authority (ESMA)²⁴ mira a rafforzare la tutela degli investitori e la stabilità dei mercati. Nella strategia 2023-2028, l'Autorità ha individuato tre priorità strategiche e due temi chiave:

²¹ Fonte: Euronews.com - European Commission proposes new measures to phase out Russian oil and gas

²² Fonte: GSE.it - Energy Release 2.0

²³ Fonte: Nuova Energia - Rinnovabili in Italia, ultima chiamata

²⁴ ESMA: autorità di regolamentazione e di vigilanza dei mercati finanziari dell'UE - www.esma.europa.eu

- la promozione della finanza sostenibile, integrando i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella regolamentazione e nelle prassi di vigilanza, così da orientare le scelte di investimento e sostenere la transizione climatica;
- l'agevolazione dell'innovazione tecnologica e dell'uso dei dati, al fine di favorire mercati più trasparenti ed efficienti.

La crescente domanda di investimenti ESG rappresenta un fattore positivo per la transizione energetica, ma la complessità normativa espone al rischio di pratiche di greenwashing, ossia la comunicazione di obiettivi di sostenibilità che non trovano un reale riscontro negli impatti prodotti²⁵.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2025

In data 7 gennaio 2025, la Capogruppo ESI S.p.A. ha comunicato la nomina dell'Ing. Giampaolo Parente quale Chief Technical Officer (CTO). Con oltre 14 anni di esperienza nel settore delle energie rinnovabili, l'Ing. Parente vanta un solido percorso professionale maturato nell'ambito delle tecnologie green e della transizione energetica.

Il 23 gennaio 2025, la ESI S.p.A. ha sottoscritto un accordo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a Pontinia (LT), con una potenza installata pari a 825 kWp e una capacità di connessione alla rete di 800 kW, per un valore complessivo di Euro 0,68 milioni.

Nella seduta del 28 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione della ESI S.p.A. ha:

- approvato l'aggiornamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ex D.Lgs. 231/2001 (Parte Generale e Parte Speciale 1), recependo le modifiche normative intervenute tra agosto e ottobre 2024;
- adottato il nuovo Regolamento Anticorruzione, a conferma dell'impegno della Società verso i principi di integrità e trasparenza, rafforzando ulteriormente le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione;
- nominato l'Ing. Saman Akbarakhgari quale Responsabile Tecnico;
- ratificato la nomina dell'Ing. Giampaolo Parente quale Chief Technical Officer (CTO).

Il 3 marzo 2025, la ESI S.p.A. ha perfezionato l'acquisto della società veicolo (SPV) La Cava S.r.l., titolare dei diritti e delle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da 3 MWp nel Comune di Monterosi (VT).

Il 10 marzo 2025, il Consigliere Antonio De Tata ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato dal Consiglio di Amministrazione della ESI S.p.A.. Successivamente, nella riunione del 17 marzo 2025, il Consiglio, ha provveduto, mediante cooptazione, a nominare il Dott. Federico Perabò.

Infine, il 28 aprile 2025, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della ESI S.p.A., convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, ha deliberato la conferma degli Amministratori Roberto Maggio e Federico Perabò, nonché la nomina dei Sindaci Supplenti Annabella Arienzo e Mirka Cesnik.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Il 7 luglio 2025 La Cava S.r.l. ha ottenuto un finanziamento di 1,7 milioni di euro da Blu Banca per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3 MW nel Comune di Monterosi (VT). L'operazione rappresenta un passaggio strategico di rilievo, segnando il primo traguardo concreto del piano

²⁵ IPSOA: "ESMA: quali sono le priorità per la finanza sostenibile"

triennale di sviluppo del Gruppo ESI, avviato nel 2025 e finalizzato alla realizzazione complessiva di 20 MW di nuova capacità fotovoltaica.

La costruzione dell'impianto è stata affidata alla Capogruppo ESI S.p.A., sulla base di un contratto EPC già sottoscritto del valore di 2,25 milioni di euro, con l'obiettivo di completare i lavori entro il 2026.

Il 9 luglio 2025 ESI S.p.A. ha reso noto di aver sottoscritto, congiuntamente a Innovatec Energy S.r.l., in data 23 giugno 2025, un contratto EPC "chiavi in mano" per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 4,5 MWp nel Comune di Petilia Policastro (KR), per un valore complessivo di circa 4,1 milioni di euro.

Il progetto, attualmente in corso di realizzazione, prevede che ESI curi le attività di coordinamento tecnico, supervisione e costruzione dell'impianto per un importo pari a circa 2,8 milioni di euro. Innovatec Energy, invece, è responsabile del coordinamento gestionale e autorizzativo, nonché della gestione dei rapporti con il cliente e con gli enti terzi, per un valore di circa 1,3 milioni di euro.

All'importo di competenza di ESI si aggiungono inoltre circa 100.000 euro relativi a un contratto di pre-affidamento, sottoscritto con Innovatec Energy S.r.l. il 19 maggio 2025, riguardante attività di ingegneria esecutiva e site investigation sul medesimo progetto.

Il 15 luglio 2025, la ESI S.p.A. ha annunciato la sottoscrizione di cinque nuovi contratti per la realizzazione di interventi di revamping e repowering su altrettanti impianti fotovoltaici situati nella regione Umbria, per complessivi 6,5 MWp. Il valore del progetto ammonta a circa Euro 2,9 milioni e prevede l'ammodernamento delle sezioni incentivabili già esistenti, unitamente all'integrazione di nuove sezioni in modalità repowering, con l'obiettivo di incrementare la produttività e la sostenibilità complessiva degli impianti. L'intero programma di lavori è stato previsto in completamento entro gennaio 2026.

Il 22 luglio 2025, la ESI S.p.A. ha comunicato il proprio coinvolgimento quale EPC contractor di riferimento all'interno dell'Accordo Quadro strategico siglato tra Innovatec S.p.A. e Altea Green Power S.p.A.. L'intesa, della durata di tre anni, ha avuto l'obiettivo di sviluppare congiuntamente e realizzare progetti per la produzione di energia da fonte solare, con e senza sistemi di accumulo, sull'intero territorio nazionale. La collaborazione prevede il coinvolgimento lungo l'intera catena del valore, dalla progettazione e autorizzazione fino alla costruzione, gestione e potenziale acquisizione da parte di Altea Green Power S.p.A. degli impianti e dei sistemi di accumulo. I compensi spettanti sono stati stabiliti da accordi dedicati, con una soglia minima garantita dall'Accordo Quadro.

GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo.

Rischio di Credito

In considerazione della pluralità di operatori e attori presenti su un determinato progetto, si potrebbe incorrere nel rischio di credito. Eventuali ritardi nei pagamenti da parte dei clienti potrebbero comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali del Gruppo con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Nonostante il Gruppo valuti preventivamente la solvibilità dei propri clienti, con i quali tra l'altro si trova contemporaneamente coinvolta anche su fronti diversi, qualora più clienti risultassero in futuro inadempienti nei confronti dello stesso, ad esempio perché le valutazioni di solvibilità preliminari svolte risultassero non corrette, il Gruppo subirebbe un rallentamento dei tempi di incasso dei crediti commerciali preventivati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Questo rischio è mitigato in quanto i clienti del Gruppo, oltre ad essere in numero limitato, sono operatori primari di elevato standing sul mercato di riferimento, che non mostrano alcun segno di affaticamento finanziario.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento ricorrendo all'autofinanziamento, al sostegno del sistema bancario e finanziario, nonché alla liquidità disponibile.

Il capitale circolante netto entro 12 mesi al 30 giugno 2025 risulta positivo per Euro 0,69 milioni.

Valori in Euro	
Capitale Circolante netto entro 12 mesi	30.06.2025
Crediti commerciali	2.468.738
Rimanenze e Lavori in corso netto acconti	6.436.983
Debiti commerciali	-9.174.356
Cap. Circ. oper. netto (escl. parti corr.)	-268.635
Crediti correnti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	925.848
Debiti correnti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-897.605
Crediti/(Debiti) netti correnti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	28.243
Altri Crediti correnti	1.520.018
Altri Debiti correnti	-1.179.224
Altri Crediti/(Debiti) correnti	340.794
Disponibilità liquide	1.715.586
Altri investimenti di breve	110.596
Debiti finanziari di breve	-1.240.786
Attività (Passività) finanziarie di breve termine	585.396
Capitale Circolante netto entro 12 mesi	685.798

Come si evince dalla tabella, la liquidità disponibile al 30 giugno 2025, pari a Euro 1,72 milioni, unitamente agli altri investimenti di breve termine (Euro 0,11 milioni), risulta superiore ai debiti finanziari a breve (Euro 1,24 milioni) e consente di mantenere un equilibrio complessivo delle poste correnti. Il saldo netto dei rapporti correnti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti è positivo per circa Euro 28 mila, mentre la componente degli altri crediti e debiti correnti evidenzia un avanzo di circa Euro 0,34 milioni.

Il Gruppo monitora costantemente la propria posizione finanziaria corrente, attraverso il controllo dei saldi di cassa e degli altri asset liquidabili, pianificando con attenzione i flussi finanziari prospettici al fine di garantire la copertura degli impegni correnti e previsti. Tale approccio consente di mantenere un adeguato liquidity buffer anche in presenza di possibili rallentamenti nelle tempistiche di incasso o di esecuzione dei progetti in corso.

Alla luce di quanto sopra, il Gruppo ritiene di disporre di risorse finanziarie sufficienti a sostenere l'operatività ordinaria nei prossimi dodici mesi, potendo inoltre fare ricorso a ulteriori forme di finanziamento di scopo per sostenere lo sviluppo dei progetti in pipeline, con un rapporto debt/equity coerente con le condizioni di mercato.

Rischi finanziari

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai cui rischi è esposta il Gruppo, si evidenzia che il Gruppo non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati; pertanto, non risulta esposto in maniera apprezzabile a rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari, ai rischi di credito delle controparti, ai rischi di liquidità.

Riguardo ai rischi di tasso di interesse, questi sono connessi all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di mercato che può avere impatto sui cash flow generati da attività o passività finanziarie con flussi di cassa indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Il costo della struttura finanziaria della società è caratterizzato da tassi variabili parametrati all'Euribor oltre uno spread che, nella media, rimane contenuto in quanto relativo a finanziamenti assistiti da adeguate garanzie ovvero linee di credito autoliquidanti. Il Gruppo non ha attualmente in essere politiche di copertura contro la variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Il Gruppo opera prevalentemente in Italia e per le attività svolte all'estero i contratti di riferimento sono comunque assunti con valuta in euro, conseguentemente le esposizioni in termini di rischi di cambio non sono significative. Non si ritiene pertanto necessario presentare un'analisi di sensitività in merito agli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo a seguito di una variazione attesa di tassi di cambio. Il Gruppo non detiene attualmente strumenti finanziari derivati al fine di coprirsi dai rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

Rischio di mercato

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori macroeconomici, che potrebbero determinare il peggioramento dell'andamento del mercato di riferimento.

Elementi di volatilità potrebbero derivare da una crescita al di sotto delle aspettative dell'economia mondiale, derivante in particolar modo dall'elevato grado di incertezza geopolitica che – alla data della presente relazione – continua a caratterizzare alcuni Paesi, unito a crescenti spinte protezionistiche che potrebbero comportare significativi cambiamenti in termini di politiche doganali, fiscali, regolamentari nonché ridurre l'importanza delle attuali aree di libero scambio.

Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire al Gruppo l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale dello stesso.

Rischi legati al posizionamento competitivo

Il Gruppo opera in un contesto competitivo caratterizzato da un grado di barriere all'entrata medio (know-how, conoscenza locale del territorio, efficientamento, capacità tecnica). Tuttavia, non si può escludere l'eventuale ingresso nel settore di soggetti italiani e/o multinazionali dotati di risorse maggiori rispetto al Gruppo.

Il Gruppo ESI ha effettuato la scelta strategica di operare in molteplici aree geografiche e, sebbene ritenga che tale strategia possa anche ridurre i rischi connessi all'elevato livello di pressione competitiva, l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere per contrastare tale pressione competitiva potrebbero indurre il Gruppo stesso a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie. Tali rischi potrebbero incidere sulla capacità del Gruppo di sviluppare nuovo portafoglio ordini con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un settore di attività altamente regolamentato e tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti, tra cui le norme che disciplinano la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (ad esempio eolico, accumulo, ibrido).

Sull'operatività incide, inoltre, l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Tale evoluzione normativa, unitamente a iter autorizzativi complessi e articolati, potrebbero determinare condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore della progettazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo di tali tecnologie, guidato da una rapida espansione del mercato di riferimento.

L'eventuale incapacità di adeguarsi in modo tempestivo ai mutamenti nelle esigenze dei clienti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo si troverebbe, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie applicate al settore della progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione energetica, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività del Gruppo e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con la conseguenza che potrebbero non essere rinnovati i contratti con i clienti o che potrebbero non essere sottoscritti nuovi contratti.

Un ulteriore rischio nei settori in cui è attivo il Gruppo è quello connesso alla capacità dei concorrenti di meglio interpretare le tendenze del mercato a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili. L'eventuale incapacità o difficoltà di interpretare tali tendenze, come anche nell'affrontare la concorrenza o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica potrebbero comportare una diminuzione del posizionamento competitivo del Gruppo e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di extra costi su commessa

Il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di extra costi non previsti sulla commessa. L'aumento dei costi delle materie prime, dei trasporti, la difficoltà nel reperire alcune componenti specifiche, ritardi nell'esecuzione per problematiche sopravvenute costringono le Società del Gruppo ad acquistare a prezzi differenti, oppure a sostenere costi imprevisti, rispetto al budget di commessa preventivati in sede di offerta/gara. Questo implica che il Gruppo si potrebbe trovare di fronte a extra-costi non previsti, che riducono il margine di commessa inizialmente stimato. In tali casi, è fondamentale avviare tempestivamente una negoziazione con il cliente per richiedere l'adeguamento degli importi concordati contrattualmente a fine di recepire i maggiori costi di realizzazione degli impianti.

PERSONALE

Al 30 giugno 2025 il numero medio dei dipendenti della Capogruppo ESI S.p.A., unica società del Gruppo con personale alle proprie dipendenze, risulta così ripartito per categoria e confrontato con i periodi precedenti:

	Numero Medio 30.06.2025	Numero Medio 31.12.2024	Numero Medio 30.06.2024
Dirigenti			
Quadri	6	5	1
Impiegati	18	17	21
Operai	35	30	38
Totale Dipendenti	59	52	60

Nel corso del primo semestre 2025 la forza lavoro complessiva è aumentata da 52 a 59 unità. Tale incremento, seppur contenuto, riflette una fase di rafforzamento delle attività operative. La crescita più significativa ha riguardato la categoria degli operai, passati da 30 a 35 unità, a testimonianza della necessità di destinare maggiori risorse alle attività esecutive, in particolare nei cantieri, in linea con l'intensificarsi delle commesse. Per quanto riguarda quadri e impiegati, i livelli occupazionali si sono mantenuti sostanzialmente stabili.

AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, internazionale e comunitario, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali, relativi alle attività nel campo delle energie rinnovabili e alle altre attività svolte. In particolare, queste norme prevedono l'acquisizione di permessi prima dell'avvio della costruzione degli impianti; pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione e alla quantità delle diverse sostanze che possono essere rilasciate nell'ambiente durante l'attività di scavo e di costruzione; limitano o proibiscono l'attività di scavo in terreni situati in aree protette; prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale che dovesse risultare dall'esercizio di attività di scavo o costruzione.

La capogruppo ESI S.p.A. ha conseguito le certificazioni di conformità ai requisiti stabiliti dagli standard ISO 14001:2015 per il "Sistema di Gestione Ambientale" e ISO 45001:2018 per i "Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro". In aggiunta, ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 per i "Sistemi di Gestione della Qualità" e l'attestazione SOA per la partecipazione a gare d'appalto pubbliche per lavori, servizi o forniture di importo superiore a Euro 150mila.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Capogruppo ESI S.p.A. effettua costantemente attività di ricerca e sviluppo, essendo quest'ultima insita nell'oggetto sociale. L'attività core della ESI S.p.A. riguarda, infatti, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e, più specificamente, l'attività di studio, ricerca, sviluppo, progettazione, realizzazione, revisione, installazione, gestione, manutenzione e vendita di impianti, macchinari, attrezzature, tecnologie, know-how e brevetti nei settori energetico, civile ed elettromeccanico.

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Dopo il percorso di crescita e ripresa avviato nel 2024, grazie alle scelte strategiche adottate nell'anno precedente, il Gruppo ESI ha proseguito nel 2025 il proprio sviluppo, confermando la solidità del modello industriale intrapreso. Al 29 settembre 2025, il backlog residuo – calcolato considerando la produzione fino a giugno 2025 – ammonta a circa 24,20 milioni di euro, costituendo una base robusta per affrontare con fiducia il secondo semestre dell'esercizio. Parallelamente, la controllante ESI S.p.A. è impegnata in negoziazioni avanzate per la sottoscrizione di nuovi contratti con primari operatori energetici internazionali, prospettando ulteriori opportunità di crescita e consolidamento della propria posizione competitiva.

Nel periodo intercorrente tra il 30 giugno 2025 e la data del Consiglio di Amministrazione, la controllata La Cava S.r.l. ha ottenuto un finanziamento di 1,7 milioni di euro finalizzato alla realizzazione del primo impianto fotovoltaico di proprietà (3 MW) situato a Monterosi (Viterbo). L'operazione rappresenta il primo passo concreto del piano triennale di sviluppo di ESI, che prevede la costruzione di 20 MW complessivi di nuova capacità fotovoltaica entro la fine del 2026. La costruzione dell'impianto di Monterosi, affidata a ESI sulla base di un contratto EPC del valore di 2,25 milioni di euro, sarà completata entro il 2026. Contestualmente, la capogruppo ha sottoscritto due contratti preliminari di acquisizione quote in società di scopo: il primo relativo a un ulteriore impianto fotovoltaico da 3 MW nel Lazio, con closing atteso non prima di gennaio 2026, e il secondo riguardante un impianto da 1,65 MW, sempre nel Lazio, con completamento previsto entro novembre 2025. Anche in questi casi, la costruzione sarà affidata direttamente a ESI.

Sempre nel luglio 2025, ESI ha inoltre sottoscritto cinque nuovi contratti per interventi di revamping e repowering su altrettanti impianti fotovoltaici situati in Umbria, per una potenza complessiva di 6,5 MWp. Il valore del progetto, pari a circa Euro 2,9 milioni, prevede l'ammodernamento delle sezioni esistenti e l'integrazione di nuove sezioni in modalità repowering, con l'obiettivo di incrementare la produttività e la sostenibilità degli impianti. I lavori saranno completati entro gennaio 2026. Tali iniziative rafforzano ulteriormente il ruolo di ESI come operatore di riferimento nel revamping e repowering del parco fotovoltaico nazionale, contribuendo in maniera significativa alla transizione energetica del Paese.

Un passaggio di particolare rilievo è rappresentato dall'Accordo Quadro strategico sottoscritto a luglio 2025 tra Innovatec S.p.A. e Altea Green Power S.p.A., che coinvolge ESI come EPC contractor di riferimento. L'intesa, della durata di tre anni, ha come obiettivo lo sviluppo congiunto di progetti per la produzione di energia solare – con e senza sistemi di accumulo – sull'intero territorio nazionale, coprendo l'intera catena del valore dalla progettazione e autorizzazione, fino alla costruzione, gestione e potenziale acquisizione da parte di Altea Green Power. La collaborazione con Innovatec rappresenta una conferma dell'efficacia del modello integrato che ESI sta costruendo, fondato sulla sostenibilità, sull'innovazione e sulla valorizzazione di competenze complementari, e costituisce un tassello strategico di primaria importanza per lo sviluppo futuro del Gruppo.

Alla luce del portafoglio ordini disponibile, delle nuove opportunità commerciali in corso di definizione e delle partnership strategiche già avviate – in particolare quella con Innovatec – gli Amministratori ritengono sussistente il presupposto della continuità aziendale per il Gruppo ESI, disponendo di solide basi per proseguire il percorso di crescita e consolidamento previsto nei prossimi esercizi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante il perdurare delle tensioni geopolitiche internazionali – in particolare i conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese – i fondamentali della transizione energetica restano solidi e il mercato elettrico italiano continua a mostrare vitalità, sostenuto sia dall'aumento delle rinnovabili sia da una domanda

interna in crescita. Secondo i dati Terna²⁶, nel primo semestre 2025 la domanda di energia ha raggiunto circa 153 TWh, di cui il 42% coperto da fonti rinnovabili. A fronte della flessione di idroelettrico ed eolico, il fotovoltaico ha registrato un incremento record (+23%), confermandosi la principale fonte verde, mentre lo sviluppo degli accumuli rafforza la stabilità del sistema.

In questo scenario, ESI può contare su un portafoglio ordini di circa Euro 24,20 milioni e su condizioni favorevoli per proseguire il percorso di crescita e realizzare i progetti programmati.

²⁶https://www.terna.it/DesktopModules/AdactoBackend/API/directdownload/get?file=Rapporto_mensile_giugno_25_8ddc5edcfcb34df.pdf&utm_source

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

PRINCIPALI RISULTATI DEL GRUPPO ESI AL 30 GIUGNO 2025

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Valori in Euro	
Conto Economico	30.06.2025
Ricavi delle vendite e prestazioni	7.583.344
Variazione lavori in corso su ordinazione	2.932.081
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.301.339
Altri ricavi	202.514
Valore della produzione	12.019.278
Consumi di materie	4.774.287
Costi per servizi	4.697.998
Costi per godimento beni di terzi	414.576
Costi per il personale	1.327.795
Oneri diversi di gestione	74.313
Totale costi di produzione	11.288.969
EBITDA	730.309
EBITDA %	6,08%
Ammortamenti e svalutazioni	234.871
EBIT	495.438
EBIT %	4,12%
Proventi (Oneri) finanziari	-75.463
Risultato ante imposte	419.975
Imposte	-185.675
Risultato netto	234.300
di cui Gruppo:	234.913
di cui Terzi:	-613

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del semestre ammontano a Euro 7,58 milioni e riflettono integralmente l'attività della Capogruppo ESI S.p.A. Nel periodo sono state portate a termine:

- una commessa EPC per un valore di Euro 5,59 milioni;
- due commesse di revamping per complessivi Euro 1,99 milioni.

La **Variazione dei lavori in corso su ordinazione** al 30.06.2025, pari a Euro 2,93 milioni, è determinata da un decremento di lavori in corso per Euro 6,80 milioni e da un aumento per Euro 9,73 milioni, di cui Euro 6,70 milioni sono riferiti a commesse relative a progetti Revamping.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a Euro 1,30 milioni, si riferiscono alle attività in corso per la realizzazione del primo impianto fotovoltaico di proprietà, della potenza di 3 MW, sviluppato attraverso la società controllata La Cava S.r.l.

L'**EBITDA**, è pari a Euro 0,73 milioni, con un EBITDA Margin del 6,08%.

L'**EBIT** è pari a Euro 0,50 milioni, con un EBIT Margin del 4,12%.

Il **Risultato netto consolidato** del primo semestre 2025 è positivo per Euro 0,23 milioni, ed è riconducibile prevalentemente al risultato netto di Gruppo.

INDICATORI ECONOMICI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione economica del Gruppo ESI.

Indicatori economici	30.06.2025
ROE - Return on equity	5,44%
ROI - Return on investment	0,94%
ROS - Return on sales	6,53%
ROA - Return on asset	1,27%

Il **ROE**, dato dal rapporto tra risultato di periodo e patrimonio netto, misura la redditività del capitale proprio investito. Al 30 giugno 2025 il ROE del Gruppo è stato del 5,44%.

Il **ROI**, dato dal rapporto tra reddito operativo e totale attivo, misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica. Al 30.06.2025 è pari al 0,94%.

Il **ROS**, misura la capacità reddituale di generare profitti dalle vendite, ovvero, il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo. Al 30 giugno 2025 l'indice è pari al 6,53%. Il ROS è dato dal rapporto tra differenza tra Valore e Costi della Produzione e Ricavi delle Vendite e Prestazioni.

Il **ROA** misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria, al 30.06.2025 è pari al 1,27%.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

Valori in Euro

Stato Patrimoniale	30.06.2025
Crediti commerciali	3.394.586
Rimanenze	27.165.656
Acconti da clienti	-21.620.353
Debiti commerciali	-9.180.281
Capitale circolante commerciale	-240.392
Ratei e risconti attivi	338.540
Imposte anticipate	138.171
Crediti tributari	31.360
Crediti vs altri	1.011.947
Altre attività	1.520.018
Ratei e risconti passivi	-257.672
Debiti dipendenti e enti previdenziali	-358.002
Debiti tributari	-488.325
Debiti vs altri	-75.225

Altre passività	-1.179.224
Totale altre attività (passività) correnti	340.794
Capitale circolante netto	100.402
Immobilizzazioni immateriali	459.322
Immobilizzazioni materiali	4.636.791
Immobilizzazioni finanziarie	10
Immobilizzazioni	5.096.123
Capitale investito lordo	5.196.525
Fondo TFR	-148.772
Fondo rischi e oneri	-145.908
Capitale investito netto	4.901.845
Disponibilità liquide	-1.715.586
Debiti verso banche	2.215.007
Debiti verso altri finanziatori	202.920
Attività finanziarie non immobilizzate	-110.596
Posizione finanziaria netta (PFN)	591.745
Capitale sociale	1.082.242
Riserve	2.994.999
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.441
Utile (perdita) dell'esercizio	234.300
Patrimonio netto (PN)	4.310.100
di cui Gruppo:	4.306.404
di cui Terzi:	3.696
TOTALE FONTI (PFN+PN)	4.901.845

Il **Capitale Circolante Netto** (CCN) è pari a Euro 0,10 milioni ed è dato dalla somma tra il capitale circolante commerciale, negativo per Euro 0,24 milioni e il totale delle altre attività correnti al netto delle passività positive per Euro 0,34 milioni. Nella voce delle altre attività incide molto la voce crediti verso altri pari a Euro 1,01 milioni riconducibile prevalentemente (Euro 0,98 milioni) alla capogruppo ESI SpA.

Le **Immobilizzazioni** ammontano a Euro 5,10 milioni e si compongono principalmente di:

- immobilizzazioni materiali per Euro 4,64 milioni, di cui Euro 2,16 milioni relativi a terreni e fabbricati della Capogruppo, ad eccezione del terreno di proprietà della La Cava S.r.l. (Euro 0,47 milioni), e Euro 1,71 milioni relativi a immobilizzazioni in corso e acconti legati esclusivamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 3 MW in capo a La Cava S.r.l.;
- immobilizzazioni immateriali per Euro 0,46 milioni, riferibili principalmente alla Capogruppo e composte da costi di impianto e ampliamento per Euro 0,32 milioni e da avviamento per Euro 0,12 milioni.

Il **Capitale investito netto** risulta pari a Euro 4,90 milioni.

Il **Patrimonio netto consolidato**, pari a Euro 4,31 milioni, si compone prevalentemente dal patrimonio netto di Gruppo, il patrimonio netto di terzi è pari a Euro 3,7 mila.

PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in Euro

Posizione Finanziaria Netta	30.06.2025
Depositi bancari	-1.711.221
Denaro e altri valori in cassa	-4.365
Disponibilità liquide	-1.715.586
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-110.596
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.117.678
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	123.109
Posizione finanziaria netta a breve termine	-585.395
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.097.329
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	79.811
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	1.177.140
Posizione Finanziaria Netta	591.745

La **Posizione finanziaria netta** al 30.06.2025 risulta cash negative per Euro 0,59 milioni. I debiti verso banche e verso altri finanziatori, così come le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono interamente riferibili alla Capogruppo ESI S.p.A., che nel corso del primo semestre ha perfezionato un nuovo finanziamento per Euro 0,40 milioni. All'interno dei debiti verso altri finanziatori sono inclusi debiti da leasing per complessivi Euro 87 mila, di cui Euro 31 mila con scadenza entro 12 mesi ed Euro 56 mila oltre i 12 mesi. Le disponibilità liquide, pari a Euro 1,72 milioni, sono anch'esse prevalentemente riconducibili alla Capogruppo.

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria.

Indicatori patrimoniali e finanziari	30.06.2025
Margine di struttura primario	-786.023
Indice di copertura primario	0,85
Margine di struttura secondario	685.797
Indice di copertura secondario	1,13
Margine di tesoreria primario	-26.618.030
Indice di tesoreria primario	0,20

Il **marginale di struttura primario**, costituito dalla differenza tra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni. Al 30.06.2025 il margine è pari a Euro -0,79 milioni.

L'**indice di copertura primario**, costituito dal rapporto fra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri. Al 30.06.2025 l'indice è pari a 0,85.

Il **marginale di struttura secondario**, costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Patrimonio Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni. Il margine al 30.06.2025 è pari a Euro 0,69 milioni.

L'**indice di copertura secondario**, costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate. Al 30.06.2025 l'indice è pari a 1,13.

Il **marginale di tesoreria primario**, costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti, esprime la capacità di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità. Al 30.06.2025 il margine è negativo per Euro 26,62 milioni, la negatività del margine è legata alla definizione di liquidità immediate e differite che non contempla le rimanenze, pari al 30.06.2025 a Euro 27,17 milioni e riferite principalmente a lavori in corso su ordinazione; nelle passività correnti rientrano invece gli acconti ricevuti dai clienti relativi ai lavori in corso, pari a Euro 20,73 milioni.

L'**indice di tesoreria primario**, misura la capacità di ESI di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine. Al 30.06.2025 è pari a 0,20. L'indice, come esplicitato sopra, non tiene in considerazione al numeratore le rimanenze pari a Euro 27,17 milioni al 30.06.2025.

PRINCIPALI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO ESI S.p.A. AL 30 GIUGNO 2025

Al fine di fornire un'informativa più completa, si riportano di seguito i principali risultati economico-finanziari della Capogruppo ESI S.p.A., così da consentire anche un confronto con i periodi precedenti, non presente nei dati consolidati in quanto il 2025 rappresenta il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (ESI S.p.A.)

Valori in Euro

Conto Economico	30.06.2025	30.06.2024
Ricavi delle vendite e prestazioni	7.583.344	10.228.437
Variazione lavori in corso su ordinazione	4.490.669	1.731.360
Altri ricavi	202.514	183.621
Valore della produzione	12.276.527	12.143.418
Consumi di materie	4.774.287	5.735.855
Costi per servizi	4.697.371	3.411.519
Costi per godimento beni di terzi	435.151	301.838
Costi per il personale	1.327.795	1.253.345
Oneri diversi di gestione	73.430	62.218
Totale costi di produzione	11.308.034	10.764.775
EBITDA	968.493	1.378.643
EBITDA %	7,89%	11,35%
Ammortamenti e svalutazioni	219.987	194.423
EBIT	748.506	1.184.220
EBIT %	6,10%	9,75%
Proventi (Oneri) finanziari	-73.382	-74.156
Risultato ante imposte	675.124	1.110.064
Imposte	-246.149	-323.495
Risultato netto	428.975	786.569

Il **Valore della Produzione** si attesta a Euro 12,28 milioni, in linea con il primo semestre 2024 (+1% rispetto a Euro 12,14 milioni).

La voce **Ricavi delle vendite e prestazioni**, pari a Euro 7,58 milioni, riflette l'attività svolta da ESI S.p.A., che nel periodo ha completato:

- una commessa EPC per un valore di Euro 5,59 milioni;
- due commesse di revamping per complessivi Euro 1,99 milioni.

L'andamento del valore della produzione al 30 giugno 2025 risente del contesto regolatorio. Il decreto FER X²⁷, pubblicato il 30 dicembre 2024 ed entrato in vigore il 28 febbraio 2025, disciplina in via transitoria i meccanismi di incentivazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili fino al 31 dicembre 2025. Il ritardo nella definizione delle procedure operative e nelle prime aste ha determinato

²⁷ <https://www.gse.it/servizi-per-te/fonti-rinnovabili/ferx>

un atteggiamento attendista da parte di alcuni clienti di ESI S.p.A., con il conseguente rinvio di investimenti e l'impatto negativo sulle tempistiche di acquisizione delle commesse nel semestre.

La **Variazione dei lavori in corso su ordinazione** al 30 giugno 2025, pari a Euro 4,49 milioni, riflette un decremento di Euro 6,80 milioni e un incremento di Euro 11,29 milioni, di cui Euro 6,70 milioni riferiti a progetti Revamping.

L'**EBITDA** al 30 giugno 2025 si attesta a Euro 0,97 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 1,38 milioni del corrispondente periodo del 2024. La flessione riflette in particolare una contrazione della marginalità su alcuni progetti, dovuta a dinamiche tipiche della fase esecutiva dei cantieri, come l'incremento dei costi di approvvigionamento, la gestione di varianti tecniche e i maggiori oneri connessi al rispetto dei tempi di consegna. Questi fattori hanno inciso sulla redditività complessiva del semestre, determinando un EBITDA Margin pari al 7,89%, rispetto all'11,35% rilevato al 30 giugno 2024.

L'**EBIT** al 30 giugno 2025 si attesta a Euro 0,75 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 1,18 milioni registrati al 30 giugno 2024. L'EBIT Margin risulta pari al 6,10%, rispetto al 9,75% del semestre precedente. La contrazione è riconducibile principalmente alla riduzione dell'EBITDA.

Il **Risultato netto** del primo semestre 2025 è positivo per Euro 0,43 milioni, rispetto al risultato conseguito al 30.06.2024 positivo per Euro 0,79 milioni.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA (ESI S.p.A.)

Valori in Euro

Stato Patrimoniale	30.06.2025	31.12.2024
Crediti commerciali	5.412.138	2.445.064
Rimanenze	28.724.244	23.648.915
Acconti da clienti	-22.976.278	-17.448.469
Debiti commerciali	-9.177.762	-8.677.713
Capitale circolante commerciale	1.982.342	-32.203
Ratei e risconti attivi	363.123	258.373
Imposte anticipate	76.431	135.980
Crediti tributari	16.977	61.332
Crediti vs altri	978.868	1.762.764
<i>Altre attività</i>	<i>1.435.399</i>	<i>2.218.449</i>
Ratei e risconti passivi	-257.672	-279.895
Debiti dipendenti e enti previdenziali	-358.002	-330.290
Debiti tributari	-623.325	-356.902
Debiti vs altri	-75.226	-13.935
<i>Altre passività</i>	<i>-1.314.225</i>	<i>-981.022</i>
Totale altre attività (passività) correnti	121.174	1.237.427
Capitale circolante netto	2.103.516	1.205.224
Immobilizzazioni immateriali	448.271	557.649
Immobilizzazioni materiali	2.340.748	2.423.734
Immobilizzazioni finanziarie	391.058	5.110
Immobilizzazioni	3.180.077	2.986.493

Capitale investito lordo	5.283.593	4.191.717
Fondo TFR	-148.772	-153.409
Fondo rischi e oneri	-141.750	-141.750
Capitale investito netto	4.993.071	3.896.558
Disponibilità liquide	-1.706.815	-2.692.280
Debiti verso banche	2.215.007	2.095.923
Debiti verso altri finanziatori	101.303	496.890
Attività finanziarie non immobilizzate	-110.596	-69.169
Posizione finanziaria netta (PFN)	498.899	-168.636
Capitale sociale	1.077.342	1.077.342
Riserve	2.987.855	1.813.604
Risultato netto	428.975	1.174.248
Patrimonio netto (PN)	4.494.172	4.065.194
TOTALE FONTI (PFN+PN)	4.993.071	3.896.558

Il **Capitale Circolante Netto** (CCN) è pari a Euro 2,10 milioni, in aumento di Euro 0,90 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente riconducibile ad un aumento di Euro 2,01 milioni del capitale circolante commerciale, determinata da un incremento complessivo di crediti commerciali e rimanenze per Euro 8,04 milioni, non del tutto compensato da un aumento degli acconti da clienti e dei debiti commerciali per Euro 6,03 milioni. Contestualmente, le altre attività hanno registrato una riduzione di Euro 0,78 milioni, principalmente a causa della riduzione dei crediti verso altri, che al 30 giugno 2025 ammontavano a Euro 0,98 milioni, rispetto ai Euro 1,76 milioni del 31 dicembre 2024. Inoltre, le altre passività hanno registrato un aumento di Euro 0,33 milioni, legato all'aumento dei debiti tributari, che al 31 dicembre 2024 ammontavano a Euro 0,36 milioni, principalmente a causa delle imposte correnti del periodo, pari a Euro 0,25 milioni.

Le **Immobilizzazioni** raggiungono Euro 3,18 milioni, in aumento di Euro 0,19 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 2,99 milioni). Nel semestre sono stati realizzati investimenti per Euro 0,03 milioni in immobilizzazioni materiali, mentre l'incremento complessivo è legato principalmente alle immobilizzazioni finanziarie (+Euro 0,39 milioni) per l'acquisto della partecipata La Cava S.r.l., iscritta in bilancio per Euro 0,36 milioni.

Il **Capitale investito netto**, pari a Euro 4,99 milioni, registra un aumento di Euro 1,10 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 3,90 milioni).

Il **Patrimonio netto**, pari a Euro 4,49 milioni, riporta un aumento di Euro 0,43 milioni rispetto al 31.12.2024 per effetto del risultato positivo del semestre.

PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (ESI S.p.A.)

Valori in Euro

Posizione Finanziaria Netta	30.06.2025	31.12.2024
Depositi bancari	-1.702.450	-2.684.392
Denaro e altri valori in cassa	-4.365	-7.888
Disponibilità liquide	-1.706.815	- 2.692.280
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-110.596	-69.169
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.117.678	870.900
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	92.506	485.665
Posizione finanziaria netta a breve termine	-607.227	- 1.404.884
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.097.329	1.225.023
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	8.797	11.225
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	1.106.126	1.236.248
Posizione Finanziaria Netta	498.899	-168.636

La **Posizione finanziaria netta** al 30 giugno 2025 risulta cash negative per Euro 0,50 milioni, rispetto a un valore cash positive di Euro 0,17 milioni registrato al 31 dicembre 2024.

La variazione è principalmente riconducibile alla riduzione delle disponibilità liquide, scese da Euro 2,69 milioni a Euro 1,71 milioni, a seguito dell'acquisto della partecipazione in La Cava S.r.l. I debiti verso banche si riducono complessivamente di Euro 0,12 milioni per effetto del rimborso dei finanziamenti in essere e della stipula, nel semestre, di un nuovo finanziamento di Euro 0,40 milioni.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30.06.2025

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

30/06/2025	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	320.319
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.515
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.069
5) avviamento	120.419
7) altre	5.000
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>459.322</i>
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	2.163.235
2) impianti e macchinario	547.169
3) attrezzature industriali e commerciali	15.784
4) altri beni	204.158
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.706.445
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.636.791</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
d-bis) altre imprese	10
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>10</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>10</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.096.123</i>
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	517.892
3) lavori in corso su ordinazione	26.102.980
5) acconti	544.784
<i>Totale rimanenze</i>	<i>27.165.656</i>
II - Crediti	
1) verso clienti	2.468.738
esigibili entro l'esercizio successivo	2.468.738
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	925.848
esigibili entro l'esercizio successivo	925.848
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
5-bis) crediti tributari	31.360
esigibili entro l'esercizio successivo	31.360
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
5-ter) imposte anticipate	138.171
5-quater) verso altri	1.097.545
esigibili entro l'esercizio successivo	1.097.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
<i>Totale crediti</i>	<i>4.661.662</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
6) altri titoli	24.998
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>24.998</i>
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	1.711.221
3) danaro e valori in cassa	4.365
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>1.715.586</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>33.567.902</i>
D) Ratei e risconti	338.540
<i>Totale attivo</i>	<i>39.002.565</i>

30/06/2025	
A) Patrimonio netto	4.310.100
I - Capitale	1.077.342
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.475.737
IV - Riserva legale	105.120
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva straordinaria	1.115.535
Varie altre riserve	291.463
Riserva di consolidamento	7.144
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.414.142</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-850
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	234.913
Totale patrimonio netto di gruppo	4.306.404
Patrimonio netto di terzi	
Capitale e riserve di terzi	4.900
Utili (perdite) di terzi portati a nuovo	-591
Utile (perdita) di terzi	-613
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	<i>3.696</i>
Totale patrimonio netto consolidato	4.310.100
Totale patrimonio netto	4.306.404
B) Fondi per rischi e oneri	
2) per imposte, anche differite	4.158
4) altri	141.750
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>145.908</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	148.772
D) Debiti	
3) debiti verso soci per finanziamenti	15.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.000
4) debiti verso banche	2.215.007
esigibili entro l'esercizio successivo	1.117.678
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.097.329
5) debiti verso altri finanziatori	187.920
esigibili entro l'esercizio successivo	123.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	64.811
6) acconti	20.728.673
esigibili entro l'esercizio successivo	20.728.673
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
7) debiti verso fornitori	9.174.356
esigibili entro l'esercizio successivo	9.174.356
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	897.605
esigibili entro l'esercizio successivo	897.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
12) debiti tributari	488.325
esigibili entro l'esercizio successivo	488.325
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.803
esigibili entro l'esercizio successivo	108.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
14) altri debiti	324.424
esigibili entro l'esercizio successivo	324.424

esigibili oltre l'esercizio successivo	-
<i>Totale debiti</i>	34.140.113
E) Ratei e risconti	257.672
<i>Totale passivo</i>	39.002.565

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

30/06/2025	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.583.344
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.932.081
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.301.339
5) altri ricavi e proventi	202.514
altri	202.514
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	202.514
<i>Totale valore della produzione</i>	12.019.278
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.943.125
7) per servizi	4.697.998
8) per godimento di beni di terzi	414.576
9) per il personale	
a) salari e stipendi	985.880
b) oneri sociali	285.348
c) trattamento di fine rapporto	56.567
<i>Totale costi per il personale</i>	1.327.795
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	110.161
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	124.710
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	234.871
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-168.838
14) oneri diversi di gestione	74.313
<i>Totale costi della produzione</i>	11.523.840
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	495.438
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	3.504
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	3.504
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	3.504
17) interessi ed altri oneri finanziari	
altri	78.967
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	78.967
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	-75.463
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	419.975
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	-186.600
imposte differite e anticipate	925
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	- 185.675
21) Utile (perdita) dell'esercizio	234.300
Risultato di pertinenza del gruppo	234.913
Risultato di pertinenza di terzi	- 613

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

30/06/2025	
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	234.300
Imposte sul reddito	185.675
Interessi passivi/(attivi)	75.463
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	495.438
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	54.226
Ammortamenti delle immobilizzazioni	234.871
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	7.144
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	296.241
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	791.679
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-3.516.741
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-288.274
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	452.398
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-80.167
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-22.248
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.299.811
Totale variazioni del capitale circolante netto	844.779
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.636.458
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-66.012
(Imposte sul reddito pagate)	
Dividendi incassati	
(Utilizzo dei fondi)	-54.704
Altri incassi/(pagamenti)	
Totale altre rettifiche	-120.716
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.515.742
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	-1.930.786
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	-6.088
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	
Disinvestimenti	
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	-24.998
Disinvestimenti	

(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	
Flusso di cassa connesso con la costituzione e acquisizione di imprese entrate nell'area di consolidamento	-353.027
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.314.899
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	109.633
Accensione finanziamenti	101.617
(Rimborso finanziamenti)	-397.787
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	9.000
(Rimborso di capitale)	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-177.537
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-976.694
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	2.684.392
Assegni	
Danaro e valori in cassa	7.888
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.692.280
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	1.711.221
Assegni	
Danaro e valori in cassa	4.365
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.715.586

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo, poiché l’obbligo di redazione è sorto a seguito dell’acquisizione delle partecipazioni di controllo in ESI Solar 1 S.r.l. (novembre 2024) e in La Cava S.r.l. (marzo 2025). Il bilancio consolidato semestrale abbreviato, pertanto, non presenta dati comparativi.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, predisposti in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili nazionali.

Il documento recepisce le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Capogruppo e dalle società controllate, opportunamente rettificata con le eliminazioni proprie del processo di consolidamento e con le rilevazioni illustrate nei successivi paragrafi.

La rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo è chiara, veritiera e corretta, in linea con quanto disposto dal D. Lgs. 127/91. Qualora necessario, sono fornite anche le informazioni integrative previste dall’art. 29, comma 3 del medesimo decreto.

Il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell’OIC 10, evidenzia i flussi finanziari del Gruppo, depurati da quelli infragruppo. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato inoltre predisposto nel rispetto delle disposizioni dell’OIC 30 in materia di informativa contabile infrannuale.

La nota integrativa illustra i criteri di consolidamento e i principi di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in conformità alla normativa civilistica. Sono inoltre riportati:

- l’elenco delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo, come risultante dal bilancio d’esercizio, e il patrimonio netto consolidato.

Il bilancio consolidato è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, contenente un’analisi della situazione del Gruppo e dell’andamento della gestione.

INFORMATIVA SULLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO

Il gruppo societario risulta così composto:

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
ESI S.P.A.		Holding			
LA CAVA S.R.L.	ESI S.P.A.	Controllata	Diretto	100	100
ESI SOLAR 1 S.R.L.	ESI S.P.A.	Controllata	Diretto	51	100

Tutte le imprese appartenenti al gruppo alla data di riferimento del bilancio consolidato sono state incluse nell'area di consolidamento

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:			

Controllate direttamente:

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale
ESI SOLAR 1 S.R.L.	ESI SPA	Viale Luigi Schiavonetti 290 Roma (RM)	10.000
LA CAVA S.R.L.	ESI SPA	Viale Luigi Schiavonetti 290 Roma (RM)	10.000

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 29 e 34 del D. Lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 30/06/2025, delle società appartenenti al gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato erano tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla società capogruppo nel proprio bilancio di esercizio.

Sono stati contabilizzati due contratti di locazione finanziaria della capogruppo ESI S.p.A., secondo il metodo patrimoniale identificato dallo IAS 17 e in conformità a quanto previsto dall'OIC 17, paragrafi 103-106 che hanno comportato l'iscrizione di immobilizzazioni materiali che, al netto dei relativi debiti hanno determinato un effetto positivo sul patrimonio netto consolidato pari a Euro 3.128, al lordo di un effetto fiscale di Euro 1.266.

Pertanto, i beni oggetto di leasing sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati secondo la loro vita utile, mentre la corrispondente passività finanziaria è rilevata tra i debiti finanziari. I canoni versati vengono ripartiti tra la quota capitale, che riduce il debito, e la quota interessi, rilevata nel conto economico tra gli oneri finanziari.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo dell'art. 32, comma 1 del D. Lgs. 127/91.

Il bilancio consolidato è redatto in unità di euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale.

Nella redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 31, comma 2 del D. Lgs. 127/91, oltre alle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi.

Sono stati inoltre effettuati gli aggiustamenti di consolidamento necessari per uniformare i criteri di valutazione adottati dalle società del gruppo, con particolare riferimento al diverso trattamento contabile dei contratti di leasing finanziario, rilevati nel bilancio separato della capogruppo secondo il metodo patrimoniale e, nel bilancio consolidato, in conformità all'OIC 17, secondo il metodo finanziario.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio consolidato

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci compaiono nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario consolidati.

Come già evidenziato nella parte introduttiva della nota integrativa, si precisa che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a tale scopo.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato, così come la presente nota integrativa, è redatto in unità di euro.

Principi di redazione

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci e nelle rettifiche di valore sono conformi agli artt. 2423-bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Al fine di assicurare chiarezza espositiva e una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, conformemente all'art. 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- includere esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel corso del periodo;
- rilevare proventi e costi secondo il principio di competenza temporale, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del periodo;
- valutare separatamente gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio;
- mantenere costanti i criteri di valutazione rispetto al precedente bilancio consolidato, salvo diversa indicazione.

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e rilevanza, nonché nella prospettiva della continuità aziendale. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri patrimoniali o economico-finanziari tali da compromettere l'equilibrio gestionale;
- ricorrano le condizioni affinché il Gruppo possa continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per almeno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sono stati inoltre rispettati i postulati di bilancio previsti dall'OIC 11 (par. 15), ovvero:

- a) prudenza;
- b) continuità aziendale;
- c) prevalenza della sostanza sulla forma;
- d) competenza economica;
- e) costanza dei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle operazioni è effettuata tenendo conto della loro sostanza economica e non soltanto della forma giuridica.

Nella predisposizione del bilancio consolidato i proventi e gli oneri sono stati rilevati secondo il principio di competenza, mentre sono stati iscritti esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del semestre. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. La valutazione degli elementi patrimoniali è stata effettuata separatamente, in modo da evitare compensazioni tra plusvalenze e minusvalenze, salvo i casi in cui la compensazione sia consentita dalla normativa vigente, in cui si riportano comunque nella nota integrativa i valori lordi.

Infine, si segnala che in data 19 aprile 2023 è stato pubblicato l'OIC 34 "Ricavi", applicabile dal 1° gennaio 2024. L'adozione del nuovo principio non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato, in quanto l'OIC 34 non disciplina i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione, che rappresentano la componente prevalente dei ricavi del Gruppo.

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

La valutazione delle poste di bilancio consolidato è stata effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e rilevanza, nonché nella prospettiva della continuità aziendale. Alla luce delle informazioni disponibili, gli Amministratori ritengono che:

- non sussistano squilibri patrimoniali o economico-finanziari tali da compromettere l'equilibrio gestionale del Gruppo;
- sussistano le condizioni affinché il Gruppo continui a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, pari ad almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

Dalla valutazione prospettica condotta non sono emerse significative incertezze circa il presupposto della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle operazioni sono state effettuate tenendo conto della sostanza economica delle transazioni e non soltanto della loro forma giuridica.

Nella redazione del bilancio consolidato, i proventi e gli oneri sono stati rilevati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla relativa manifestazione finanziaria, e sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura del semestre. Sono stati inoltre considerati i rischi e le perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

La valutazione dei singoli elementi patrimoniali è stata condotta separatamente, per evitare che plusvalori e minusvalori si compensino reciprocamente, salvo i casi in cui la compensazione sia consentita dalla legge, circostanza nella quale la nota integrativa riporta comunque gli importi lordi.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa consolidata sono conformi alle scritture contabili della Capogruppo e delle società incluse nel perimetro di consolidamento, dalle quali sono stati direttamente desunti, previa effettuazione delle necessarie rettifiche di consolidamento.

Nella presentazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che siano stati ricondotti a più voci del prospetto consolidato.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 2423 del Codice Civile, nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 rappresenta il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato da parte del Gruppo.

Pertanto, non è stato possibile effettuare un confronto omogeneo con l'esercizio precedente, in quanto per il periodo al 30 giugno 2024 non era stato predisposto un bilancio consolidato. Di conseguenza, non si è resa necessaria alcuna operazione di adattamento o riclassifica delle voci.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore del bilancio consolidato al 30 giugno 2025 sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Trattandosi del primo bilancio consolidato redatto dal Gruppo, non è pertanto presente un esercizio consolidato comparativo al 30 giugno 2024.

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 127/1991 e dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile, si illustrano di seguito i criteri di valutazione più significativi, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore consente differenti modalità di rilevazione o non prevede criteri specifici.

I valori contabili espressi in valuta estera sono stati convertiti in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della rilevazione iniziale o, ove applicabile, al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità al principio contabile OIC 26.

Con riferimento ai contratti di leasing, come evidenziato anche nei paragrafi precedenti, si precisa che, in sede di bilancio consolidato, è stato adottato il metodo finanziario, in deroga al metodo patrimoniale applicato nei bilanci separati delle società consolidate. In particolare, i beni oggetto di leasing sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali e i corrispondenti debiti residui tra le passività finanziarie, con imputazione a conto economico delle quote di ammortamento dei beni e degli interessi passivi impliciti nei contratti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota Amm.to
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20-25%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Avviamento	10%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono

pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Poiché trattasi di immobilizzazioni ancora in corso di realizzazione, i relativi valori non sono stati esposti al netto di fondi di ammortamento o svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote pianificate. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione materiale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, nel caso siano venute meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato, al netto degli ammortamenti applicabili.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In conformità con le valutazioni effettuate nei bilanci degli esercizi precedenti, non è stato scorporato il valore del terreno sottostante l'unità immobiliare di proprietà della capogruppo ESI S.p.A. nella quale ha sede legale, poiché essa è situata in un edificio condominiale e la quota di terreno ad essa attribuibile è considerata non significativa. Il Gruppo ha invece contabilizzato separatamente il valore del terreno sottostante i fabbricati di proprietà non condominiali, per i quali non è stato effettuato alcun ammortamento, in quanto tali terreni non sono soggetti a esaurimento dell'utilità futura. Il Gruppo ha contabilizzato anche un terreno acquistato per il tramite della controllata La Cava Srl per la realizzazione del primo impianto di proprietà di 3 MW, per il terreno non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate per le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Terreni e Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 15%
- Mobili e arredi: 15%
- Macchine ordinarie di ufficio: 12%
- Macchine di ufficio elettroniche: 20%
- Automezzi: 20%
- Autovetture: 25%
- Altri beni materiali: 15%
- Telefonia mobile: 20%

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono stati contabilizzati, come raccomandato dall'OIC 17, secondo il metodo finanziario.

In questo caso i beni ricevuti in locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale a fronte della concessione di un finanziamento da parte della società di leasing, mentre nel conto economico vengono rilevate le corrispondenti quote di ammortamento e gli interessi maturati sul finanziamento ottenuto.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale

il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo con caratteristiche eterogenee e non intercambiabili è stato determinato applicando il criterio dei costi specifici, attribuendo a ciascun bene il costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o produzione. Il valore così calcolato è stato confrontato, come previsto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Da tale confronto non sono emersi, per nessun bene in magazzino, elementi che giustificano una valutazione basata su un valore di mercato inferiore.

Per le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, il costo è stato determinato con lo stesso criterio, attribuendo a ciascun bene il costo specificamente sostenuto per il suo acquisto o produzione. Anche in questo caso, il valore ottenuto è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo derivante dall'andamento del mercato, in conformità con l'art. 2426, n. 9 del Codice Civile.

Lavori in corso su ordinazione

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste. I lavori in corso su ordinazione sono normalmente affidati con contratti di appalto o altri atti aventi contenuti economici simili (ad esempio, la vendita di cosa futura, alcuni tipi di concessioni amministrative) concernenti la realizzazione di opere, edifici, strade, ponti, dighe, navi, impianti, la fornitura di servizi direttamente correlati alla realizzazione di un'opera (ad esempio, servizi di progettazione) o la fornitura di più beni o servizi pattuiti come oggetto unitario. Per lavoro in corso su ordinazione di durata ultrannuale s'intende un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi. Per durata s'intende il tempo che intercorre tra la data d'inizio di realizzazione dei beni e/o servizi e la data di ultimazione e consegna dei beni e/o prestazione dei servizi entrambe determinate dal contratto; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto. I ricavi di commessa (o ricavi a preventivo) sono costituiti dai corrispettivi complessivi pattuiti tra il committente e l'appaltatore per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. I costi di commessa (o costi a preventivo) comprendono i costi attribuibili a una commessa che si stima di sostenere per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. Il risultato (o margine) di commessa rappresenta la differenza tra i ricavi di commessa e i costi di commessa. L'articolo 2426, numero 11 prevede che "i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Tenuto conto che, fin dall'inizio dell'attività di produzione, il bene o il servizio è stato commissionato all'appaltatore e il corrispettivo è stato contrattualmente stabilito, il codice civile ammette la possibilità di riconoscere il risultato della commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti (metodo della percentuale di completamento). I criteri per la valutazione dei lavori in corso su ordinazione previsti dal codice civile sono:

- il criterio della commessa completata;
- il criterio della percentuale di completamento.

Si precisa che ESI S.p.A. utilizza il criterio della percentuale di completamento.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo del costo

sostenuto (costo to cost). Le assunzioni alla base delle valutazioni vengono periodicamente aggiornate, nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti vengono contabilizzati gli effetti economici. Nelle stime viene inclusa anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali e costi preventivati qualora probabili. I ricavi da commessa sono rilevati in funzione dello stato avanzamento delle attività alla data di chiusura della relazione finanziaria, facendo il rapporto tra costi sostenuti per la commessa fino alla data di chiusura e costi stimati da budget. Tutte le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi vengono incluse nella commessa solo qualora ragionevolmente certe.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Nel corso del primo semestre 2025 l'alienazione delle azioni proprie è stata integralmente conclusa; pertanto, al 30 giugno 2025 non risultano più azioni proprie iscritte in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di

attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del criterio della prudenza e sono esposti al netto degli sconti e abbuoni relativi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di periodo sono contabilizzate secondo il principio della competenza economica. In particolare, le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" se il saldo è a debito e/o nella voce dell'attivo "Crediti tributari" se il saldo è a credito, al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nell'esercizio e delle ritenute di acconto subite.

Imposte anticipate/differite

Le imposte sul reddito di periodo differite e anticipate sono calcolate sia sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sia in relazione alle perdite fiscali riportabili, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà.

L'ammontare delle attività derivanti da imposte anticipate ovvero da benefici fiscali connessi a perdite riportabili viene rilevato, in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo e nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate in bilancio nel periodo in cui emergono le differenze temporanee. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Nello stato patrimoniale le imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente nella voce CII-4-ter) "imposte anticipate" e nella voce B2) "fondi per imposte, anche differite".

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce 20) "imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate".

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2025 ammontano a Euro 459.322. Si riporta di seguito la composizione delle stesse.

30/06/2025	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	973.712	23.888	2.757	218.780	5.000	1.224.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	653.393	12.373	688	98.361	-	764.815
Valore di bilancio	320.319	11.515	2.069	120.419	5.000	459.322

I Costi di impianto e ampliamento sono composti principalmente dalla capitalizzazione dei costi di quotazione della controllante ESI S.p.A. sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. avvenuta in data 26 ottobre 2020.

Tali costi, pari complessivamente a Euro 973.712 (di cui Euro 965.811 riferiti a ESI S.p.A., Euro 6.419 a ESI Solar 1 S.r.l. ed Euro 1.482 a La Cava S.r.l.), sono ammortizzati con un'aliquota del 20% e, al 30 giugno 2025, presentano un valore netto contabile pari a Euro 320.319.

Nei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono presenti i costi per i software in concessione, pari al 30.06.2025 ad Euro 11.515 e riferiti esclusivamente a ESI S.p.A.

Tra le concessioni, licenze, marchi e diritti simili è presente il valore del marchio "ESI" registrato e prodotto internamente della società, che presenta un costo storico di Euro 2.069.

Il valore dell'Avviamento relativo alla capogruppo ESI S.p.A. pari a Euro 120.419 è dato da un costo storico di Euro 218.780 ed un fondo ammortamento di Euro 98.361.

Il costo storico deriva:

- Per Euro 158.780, dal conferimento del ramo di azienda della Work System S.r.l. relativo all'EPC (Engineering, Procurement and Construction) di impianti ibridi di produzione di energia denominato "Hybrid Division" avvenuto nell'anno 2018 con l'atto di costituzione della ESI, ad intera copertura del capitale sociale sottoscritto;

- Per Euro 60.000, dall'acquisto del ramo di azienda della Work System S.r.l. avvenuto nel 2019, avente ad oggetto l'EPC di impianti fotovoltaici (PV) ed eolici (WIND) di produzione di energia, c.d. "EPC Impianti". Si precisa che l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 10% per entrambe le fattispecie sopra indicate.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 5.000, riguardano esclusivamente La Cava S.r.l. e si riferiscono alla costituzione del diritto di servitù sul terreno destinato alla realizzazione del primo impianto fotovoltaico di proprietà da 3 MW.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento, principalmente riferibili alla capogruppo ESI S.p.A... Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	30.06.2025
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>		
	Costi di impianto e di ampliamento	973.712
	F.do amm.to costi di impianto e ampliamento	653.393-
	Totale	320.319

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano a Euro 4.636.791.

30/06/2025	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	2.258.951	827.589	21.206	360.747	1.706.445	5.174.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.716	280.420	5.422	156.589	-	538.147
Valore di bilancio	2.163.235	547.169	15.784	204.158	1.706.445	4.636.791

La voce "Terreni e Fabbricati" presenta un valore netto contabile pari a Euro 2.163.235, di cui Euro 1.695.837 riconducibili alla Capogruppo ESI S.p.A. ed Euro 467.398 riferibili ai terreni di proprietà della controllata La Cava S.r.l., destinati alla costruzione del primo impianto fotovoltaico di proprietà con potenza pari a 3 MW. Con riferimento a ESI S.p.A., l'importo comprende Euro 638.153 relativi all'immobile di Viale Luigi Schiavonetti, sede legale della Società, ed Euro 773.957 per il fabbricato strumentale ad uso magazzino situato in provincia di Frosinone. Il terreno sottostante a quest'ultimo immobile, incorporato dal valore del fabbricato, risulta iscritto per Euro 199.448 e, in quanto tale, non è

soggetto ad ammortamento. La voce include, inoltre, Euro 84.278 relativi a costruzioni leggere, costituite da moduli abitativi adibiti a ufficio e da servizi igienico-sanitari a supporto dei cantieri in corso.

La voce impianti e macchinari presenta un valore netto contabile di Euro 547.169, interamente riferibile a ESI S.p.A. In particolare, Euro 372.191 riguardano macchine battipalo impiegate nelle attività di cantiere, mentre Euro 122.200 si riferiscono a beni acquisiti in leasing, in particolare una minipala cingolata e un telescopico fisso.

Le attrezzature industriali e commerciali, pari a Euro 15.784, sono anch'esse interamente riconducibili a ESI S.p.A..

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti, pari a Euro 1.706.445, sono relativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 3 MW in corso di costruzione tramite la controllata La Cava S.r.l., comprensivi delle relative autorizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Al 30 giugno 2025, le immobilizzazioni finanziarie ammontano a Euro 10 e sono composte dalla partecipazione a un consorzio industriale Noi Impianti.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
30/06/2025		
Costo	10	10
Valore di bilancio	10	10

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

	30/06/2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	517.892
lavori in corso su ordinazione	26.102.980
Acconti	544.784
Totale	27.165.656

Al 30 giugno 2025 le rimanenze ammontano complessivamente a Euro 27.165.656 e fanno riferimento esclusivamente a ESI S.p.A..

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 517.892, riguardano principalmente cavi solari e moduli fotovoltaici destinati all'impiego nelle nuove commesse.

I lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 26.102.980, si riferiscono alle commesse non ancora ultimate alla stessa data. In particolare, Euro 10.961.572 sono relativi a quattro commesse EPC, mentre Euro 15.141.408 riguardano quattro commesse Revamping. Al 30 giugno 2025 non risultano invece lavori in corso per la BU System Integrator, poiché la Società ha deciso di concentrare le proprie attività sul mercato italiano, caratterizzato da una domanda particolarmente significativa.

Gli acconti, pari a Euro 544.784, si riferiscono prevalentemente a ordini per moduli fotovoltaici (Euro 305.364) e a recinzioni e trasformatori (Euro 106.567).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	30/06/2025	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	2.468.738	2.468.738	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	925.848	925.848	-
Crediti tributari	31.360	31.360	-
Imposte anticipate	138.171	138.171	-
Crediti verso altri	1.097.545	1.097.545	-
Totale	4.661.662	4.661.662	-

Al 30 giugno 2025 i crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 2.468.738 e si compongono di:

- fatture emesse per Euro 2.537.986;
- fatture da emettere per Euro 78.450, di cui Euro 75.000 riferiti a un impianto EPC già concluso.

Alla stessa data risulta ancora iscritto un fondo svalutazione crediti pari a Euro 147.698, stanziato da ESI S.p.A. a copertura integrale del credito commerciale vantato nei confronti di un committente in relazione a una richiesta di extra costi.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti riguardano Innovatec Energy S.r.l. e sono connessi alla realizzazione congiunta di un impianto fotovoltaico EPC da 4,5 MWp nel Comune di Petilia Policastro (KR).

I crediti tributari, pari a Euro 31.360, sono costituiti principalmente da:

- crediti IVA per Euro 14.383;
- crediti d'imposta da leggi speciali per Euro 15.645.

Quest'ultimi sono riconducibile ai benefici 4.0 relativi a due macchine battipalo acquistate da ESI S.p.A.:

- Cespite n. 50.2024: Battipalo mod. 300/F martello 950 Joule Motore Doosan
 - Importo del bene, Euro 62.500
 - Credito 4.0, al 30.06.2025 pari a Euro 7.311.
- Cespite n. 63.2024: Battipalo mod. 300/F/ martello 950 Joule Motore Doosan
 - Importo del bene, Euro 62.500
 - Credito 4.0, al 30.06.2025 a Euro 8.334.

Le imposte anticipate, pari complessivamente a Euro 138.171, sono riferite per Euro 137.156 all'IRES e per Euro 1.015 all'IRAP. In sede di consolidamento sono state rilevate imposte anticipate IRES per Euro 61.740, a seguito dell'eliminazione dei margini infragruppo derivanti dalle operazioni tra ESI S.p.A. e La Cava S.r.l.; contestualmente sono state utilizzate imposte anticipate IRES relative a ESI S.p.A. per Euro 59.549.

I crediti verso altri, pari a Euro 1.097.545, sono rappresentati principalmente da:

- anticipi a fornitori per Euro 827.244;
- depositi cauzionali per Euro 193.918, di cui Euro 108.320 relativi a garanzie su commesse in Mozambico commissionate dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo.

È inoltre presente un fondo svalutazione crediti pari a Euro 235.855, iscritto a fronte del credito derivante dalla cessione delle quote di WSI Spain. Il rientro è previsto in otto rate annuali di Euro 50.079,25 ciascuna, con scadenze dal 30.06.2022 al 30.06.2029. Tale accantonamento è stato effettuato nel 2024 da ESI S.p.A. in conformità al paragrafo 60 dell'OIC 15, in quanto sono stati individuati indicatori di perdita di valore legati alle difficoltà finanziarie del debitore.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.468.738	925.848	31.360	138.171	410.240	3.974.357
Europa	-	-	-	-	137.524	29.204
Resto del mondo	-	-	-	-	549.781	658.101
Totale	2.468.738	925.848	31.360	138.171	1.097.545	4.661.662

I crediti verso controparti europee, pari a Euro 137.524, si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali legati alle commesse in Mozambico commissionate dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo (Euro 108.320).

I crediti verso il resto del mondo, pari a Euro 549.781, riguardano invece anticipi concessi ai fornitori locali in Mozambico, per i quali ESI S.p.A. è in attesa della relativa fatturazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	30/06/2025
Altri titoli	24.998
Totale	24.998

L'importo, pari a Euro 24.998, si riferisce a quote di partecipazione in fondi comuni di investimento detenute dalla capogruppo ESI S.p.A..

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle disponibilità liquide.

30/06/2025	
Depositi bancari e postali	1.711.221
Denaro e valori in cassa	4.365
Totale	1.715.586

Le disponibilità liquide al 30.06.2025 ammontano a Euro 1.715.586, per la movimentazione e natura delle stesse si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai ratei e risconti attivi.

30/06/2025	
Ratei attivi	90.712
Risconti attivi	247.828
Totale ratei e risconti attivi	338.540

La voce dei risconti attivi riguarda principalmente pagamenti anticipati per premi assicurativi, canoni di locazione e costi legati all'utilizzo di software.

Si precisa che non ci sono importi relativi a Ratei e Risconti attivi rilevanti oltre i 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio le singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Con riferimento al periodo in chiusura nelle seguenti tabelle vengono esposte:

- le singole voci del patrimonio netto consolidato, includendo anche le quote riferite al patrimonio netto di terzi;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio consolidato.

Descrizione	Risultato di periodo	Saldo finale al 30/06/2025
Capitale		1.077.342
Riserva da soprapprezzo delle azioni		1.475.737
Riserva legale		105.120
Riserva straordinaria		1.115.535
Varie altre riserve		291.463
Riserva di consolidamento		7.144
Utili (perdite) portati a nuovo		-850
Utile (perdita) dell'esercizio	234.913	234.913
Totale Patrimonio Netto di gruppo	234.913	4.306.404
Capitale		4.900
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi		-591

Risultato di pertinenza di terzi	-613	-613
Totale Patrimonio Netto di terzi	-613	3.696
Totale Patrimonio Netto	234.300	4.310.100

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva cessione azioni proprie	-240.882
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	532.345
Totale	291.463

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio consolidato

Descrizione	Patrimonio netto 30/06/2025	Risultato di periodo 30/06/2025
P.N. e risultato di periodo come riportati nel bilancio d'es. della società controllante	4.494.173	428.976
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore netto delle partecipazioni in società consolidate:		
La Cava Srl	-357.448	-
ESI Solar 1 Srl	-5.100	-
Differenza di consolidamento attribuita a immobilizzazioni:	-	-
La Cava Srl	347.448	-
Risultati e Patrimoni pro-quota conseguiti dalle società consolidate integralmente:	-	-
La Cava Srl	8.720	-1.045
ESI Solar 1 Srl	3.848	-637
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		
Eliminazione margini infragruppo	-257.249	-195.509
Effetti fiscali da rettifiche di consolidamento - proventi da operazioni infragruppo	61.740	-
Effetto delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario	10.272	3.128
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	4.306.404	234.913
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	3.696	-613
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	4.310.100	234.300

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.077.342	Capitale		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.475.737	Capitale	A;B;C	1.475.737
Riserva legale	105.120	Utili	B	
Riserva straordinaria	1.115.535	Utili	A;B;C	1.115.535
Varie altre riserve	291.463	Utili	B	
Totale altre riserve	291.463	Utili	B	
Riserva di consolidamento	7.144	Utili	E	
Utili (perdite) portati a nuovo	-850	Utili	B	
Totale di Gruppo	4.071.491			2.591.272
Capitale e riserve di terzi	4.900	Capitale	A;B;C	
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi	-591	Utili	B	
Totale di Terzi	4.309			
Quota non distribuibile				637.465
Residua quota distribuibile				2.591.272
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura
Riserva cessione azioni proprie	-240.882	Utili
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	532.345	Utili
Totale	291.463	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro		

Al 30 giugno 2025, il patrimonio netto di Gruppo ammonta a Euro 4.306.404.

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a Euro 1.475.737, è stata costituita in occasione dell'IPO di ESI S.p.A. del 26 ottobre 2020 e, nel corso degli esercizi successivi, ha subito variazioni connesse a operazioni di conversione warrant, assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale e copertura perdite.

La riserva straordinaria, pari a Euro 1.115.535, deriva dalla destinazione dell'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2024 di ESI S.p.A., come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2025.

La riserva di consolidamento, pari a Euro 7.144, riflette gli effetti derivanti dall'applicazione del metodo finanziario alle operazioni di locazione finanziaria.

La riserva cessione azioni proprie, negativa per Euro 240.882, si è formata a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti di ESI S.p.A. nell'ambito del *Piano di Stock Grant 2022-2024*, conclusosi nel primo semestre 2025.

La riserva indisponibile per sospensione ammortamenti è relativa a ESI S.p.A. e si è generata negli esercizi 2021 e 2022 in conseguenza della sospensione degli ammortamenti. Nel corso del primo semestre 2025 non si sono registrati rilasci a seguito di dismissioni di cespiti o di completo ammortamento degli stessi.

Infine, si precisa che la capitalizzazione di mercato di ESI S.p.A. risulta superiore al patrimonio netto contabile della Società; pertanto, gli Amministratori non hanno rilevato indicatori di perdita durevole di valore.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative ai fondi per rischi e oneri.

30.06.2025	
Fondi per imposte, anche differite	4.158
Altri fondi	141.750
Totale	145.908

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	141.750
Totale		141.750

Gli accantonamenti al fondo rischi e oneri, iscritti dalla controllante ESI S.p.A. nell'esercizio 2024, riguardano tre specifiche situazioni:

- Causa legale: Euro 78.000
- Procedura arbitrale: Euro 60.000
- Conciliazione sindacale: Euro 3.750

Tali accantonamenti sono stati stanziati per fronteggiare potenziali passività derivanti da queste controversie in corso.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

30.06.2025	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	148.772
Totale	148.772

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), pari a Euro 148.772, è interamente riferibile alla capogruppo ESI S.p.A., poiché le società controllate incluse nel perimetro di consolidamento non hanno personale dipendente.

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	30.06.2025	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi
Debiti verso soci per finanziamenti	15.000	-	15.000
Debiti verso banche	2.215.007	1.117.678	1.097.329
Debiti verso altri finanziatori	187.920	123.109	64.811
Acconti	20.728.673	20.728.673	-
Debiti verso fornitori	9.174.356	9.174.356	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	897.605	897.605	-
Debiti tributari	488.325	488.325	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.803	108.803	-
Altri debiti	324.424	324.424	-
Totale	34.140.113	32.962.973	1.177.140

I debiti verso soci per finanziamenti, pari a Euro 15.000, si riferiscono alla controllata ESI Solar 1 S.r.l., di cui ESI detiene il 51% del capitale.

I debiti verso banche, per complessivi Euro 2.215.007, riguardano esclusivamente ESI S.p.A. e sono costituiti principalmente da due mutui chirografari per Euro 389.713 (di cui Euro 238.333 con scadenza entro 12 mesi). Al 30 giugno 2025, il debito residuo dei mutui stipulati rispettivamente a gennaio e luglio 2021 risulta pari a:

- Euro 105.780 per il mutuo di gennaio 2021;
- Euro 283.933 per il mutuo di luglio 2021, destinato all'acquisto dell'immobile in Viale Luigi Schiavonetti 290, Roma, sede legale della Società.

ESI S.p.A. ha inoltre in essere altri finanziamenti per complessivi Euro 1.542.527 (di cui Euro 596.578 con scadenza entro 12 mesi). Tra questi:

- un finanziamento di Euro 400.000, ottenuto a fine primo semestre 2025 e destinato all'acquisto della nuova SPV che detiene le autorizzazioni per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3 MW nel Lazio, con closing atteso non prima di gennaio 2026;
- un finanziamento con debito residuo di Euro 719.801, relativo al prestito di Euro 750.000 contratto a dicembre 2024 per l'acquisto di un fabbricato strumentale ad uso magazzino. A garanzia di quest'ultimo, l'istituto di credito ha iscritto ipoteca sull'immobile della sede legale della Società.

La Società dispone inoltre di una linea di credito per anticipi su fatture di Euro 700.000, utilizzata al 30 giugno 2025 per Euro 271.716.

Si precisa che nessuno dei finanziamenti sopra descritti è soggetto a financial covenants.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche":

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	11.051	1.106.627	1.097.329	2.215.007

I debiti verso altri finanziatori ammontano a Euro 187.920 e sono così composti:

- Euro 87.743 per anticipi contrattuali ricevuti su un contratto EPC stipulato con una primaria utility europea. Tale contratto riguarda la costruzione di un impianto fotovoltaico da 52 MWp nel Lazio.
- Euro 86.618 per debiti da leasing (di cui Euro 30.604 con scadenza entro 12 mesi);
- Euro 13.559 per un finanziamento destinato all'acquisto di un'autovettura aziendale (di cui Euro 4.763 con scadenza entro 12 mesi).

La voce "Acconti", pari a Euro 20.728.673, è rappresentata dagli importi ricevuti dai clienti a titolo di anticipo rispetto al completamento delle commesse della ESI S.p.A., distinti in Euro 9.782.215 per contratti EPC ed Euro 10.946.458 per attività di Revamping. Tutte le commesse attualmente in corso risultano localizzate in Italia.

I debiti verso fornitori, pari a Euro 9.174.356, si riferiscono in larga parte alla capogruppo ESI S.p.A. e risultano prevalentemente verso fornitori italiani, per un importo complessivo di Euro 8.107.978.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a Euro 897.605, riguardano principalmente gli acconti ricevuti da Innovatec Energy S.r.l. nell'ambito della commessa EPC relativa all'impianto fotovoltaico da 4,5 MWp in Calabria; la residua parte, pari a Euro 5.925, è riferita a debiti nei confronti di Haiki Cobat S.p.A. per servizi di smaltimento rifiuti.

I debiti tributari, pari a Euro 488.325, sono costituiti prevalentemente da debiti per IRAP (Euro 248.153) e IRES (Euro 213.326), nonché da ritenute operate su compensi a lavoratori autonomi e dipendenti (Euro 25.016). Al 30 giugno 2025 risultano inoltre rilevate imposte di periodo per complessivi Euro 186.532, di cui Euro 72.420 a titolo di IRAP ed Euro 114.112 a titolo di IRES.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a Euro 108.803, sono rappresentati principalmente da debiti per contributi INPS relativi ai dipendenti e collaboratori di ESI S.p.A. per il mese di giugno 2025, nonché da debiti verso INAIL e INPS connessi a retribuzioni differite.

Gli altri debiti, pari a Euro 324.424, si riferiscono in prevalenza a debiti verso il personale dipendente per retribuzioni e note spese del mese di giugno 2025 (Euro 112.832) e a competenze maturate per retribuzioni differite, ferie e permessi (Euro 136.367).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	15.000	2.215.007	187.920	20.728.673	8.107.978	897.605	488.325	108.803	324.424	33.073.735
Europa	-	-	-	-	303.040	-	-	-	-	303.040
Resto del mondo	-	-	-	-	763.338	-	-	-	-	763.338
Totale	15.000	2.215.007	187.920	20.728.673	9.174.356	897.605	488.325	108.803	324.424	34.140.113

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti			15.000	15.000
Debiti verso banche	750.000	750.000	1.465.007	2.215.007
Debiti verso altri finanziatori	-	-	187.920	187.920
Acconti	-	-	20.728.673	20.728.673
Debiti verso fornitori	-	-	9.174.356	9.174.356
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			897.605	897.605
Debiti tributari	-	-	488.325	488.325
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	108.803	108.803
Altri debiti	-	-	324.424	324.424
Totale debiti	750.000	750.000	33.390.113	34.140.113

La controllante ESI S.p.A. ha contratto un debito assistito da garanzia reale con scadenza al 31 dicembre 2034. Il finanziamento è strutturato con un piano di ammortamento alla francese, prevede il pagamento di rate mensili a tasso variabile ed è stato ottenuto per l'acquisto, avvenuto nel 2024, di un fabbricato strumentale ad uso magazzino, situato nel comune di Frosinone.

A garanzia del finanziamento, è stata iscritta un'ipoteca sul fabbricato strumentale in cui la ESI S.p.A. ha la sede legale a Roma.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai ratei e risconti passivi e la loro composizione.

Analisi dei ratei e risconti passivi

30.06.2025	
Risconti passivi	257.672
Totale ratei e risconti passivi	257.672

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	30.06.2025
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti passivi	257.672
	Totale	257.672

La voce "Ratei e risconti passivi" è costituita principalmente da risconti passivi per Euro 234.714 relativi ai contributi ottenuti dalla ESI S.p.A. derivanti dal credito d'imposta Investimenti Mezzogiorno (L. n. 208 del 28.12.2015) e dal credito d'imposta 4.0 (L. 178/2020), contabilizzati con metodo indiretto.

Tali contributi sono legati all'acquisto di sette macchine battipalo, di una trivella e al leasing di due sollevatori telescopici.

Si precisa che non vi sono importi significativi relativi a ratei e risconti passivi con scadenza oltre i 5 anni.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo cost to cost.

Si riporta di seguito l'indicazione della composizione del Valore della Produzione:

Valori in Euro	30.06.2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.583.344
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.932.081
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.301.339
Altri ricavi e proventi	202.514
Totale valore della produzione	12.019.278

I ricavi delle vendite e prestazioni del semestre ammontano a Euro 7.583.344 e riflettono integralmente l'attività della Capogruppo ESI S.p.A. Nel semestre sono state completate:

- una commessa EPC per un importo di Euro 5.593.302;
- due commesse Revamping per complessivi Euro 1.990.042.

La Variazione dei lavori in corso su ordinazione al 30.06.2025, pari a Euro 2.932.081, è determinata da un decremento di lavori in corso per Euro 6.803.209 milioni e da un aumento per Euro 9.735.290 di cui Euro 6.702.962 sono riferiti a commesse relative a progetti Revamping.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a Euro 1.301.339, si riferiscono alle attività in corso per la realizzazione del primo impianto fotovoltaico di proprietà, della potenza di 3 MW, sviluppato attraverso la società controllata La Cava S.r.l.

Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 202.514, derivano principalmente dalla vendita di rottami provenienti dai cantieri di revamping e da servizi resi a fornitori, per complessivi Euro 134.663, e dai contributi in conto impianti per Euro 29.931.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Valori in Euro	30.06.2025
EPC	7.583.344
System Integrator	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	7.583.344

Suddivisione della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della variazione dei lavori in corso su ordinazione secondo le categorie di attività

Valori in Euro	30.06.2025
EPC	2.932.081
System Integrator	-
Totale variazione lavori in corso su ordinazione	2.932.081

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività

Valori in Euro	30.06.2025
EPC	10.515.425
System Integrator	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni e variazione lavori in corso su ordinazione	10.515.425

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche

Valori in Euro	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Ricavi delle vendite e prestazioni	7.583.344	-	-	7.583.344
Lavori in corso su ordinazione	2.932.081	-	-	2.932.081
Totale	10.515.425	-	-	10.515.425

Al 30 giugno 2025 non risultano lavori completati né in corso riconducibili alla business unit System Integrator, che in passato ha riguardato principalmente commesse realizzate sul territorio africano. In questa fase, il Gruppo ESI ha scelto di concentrare le proprie risorse sul mercato domestico, alla luce della crescita della domanda di impianti fotovoltaici in Italia. Tale dinamica, favorita da un contesto normativo e incentivante più stabile e da un crescente interesse degli investitori verso le energie rinnovabili, rende il territorio nazionale particolarmente attrattivo e strategico per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Si riporta di seguito l'indicazione della composizione dei costi della produzione.

Valori in Euro	30.06.2025
Costi per materie prime	4.943.125
Costi per servizi	4.697.998
Costi per godimento beni di terzi	414.576
Costi per il personale:	1.327.795
<i>Salari e stipendi</i>	985.880
<i>Oneri sociali</i>	285.348
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	56.567
Ammortamenti e svalutazioni:	234.871
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	110.161
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	124.710
Variazione delle rimanenze	-168.838
Oneri diversi di gestione	74.313
Totale costi della produzione	11.523.840

Nel primo semestre 2025 i costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 11.523.840, riflettendo l'andamento operativo del Gruppo e la struttura dei cantieri in corso.

La voce principale è rappresentata dai costi per materie prime, pari a Euro 4.943.125, riconducibili quasi interamente all'attività EPC della Capogruppo ESI S.p.A. e legati all'approvvigionamento dei componenti

fondamentali per la realizzazione degli impianti fotovoltaici: tracker, cavi, sostegni, inverter, moduli fotovoltaici, cabine, quadri elettrici, recinzioni, cancelli carrabili e sistemi di sicurezza.

I costi per servizi ammontano a Euro 4.697.998 e riflettono soprattutto l'intensa attività nei cantieri. La parte più rilevante è costituita dalle lavorazioni in subappalto (Euro 2.975.528), cui si affiancano i compensi per personale distaccato (Euro 271.255), lavorazioni di terzi (Euro 264.080), consulenze tecniche (Euro 204.590), trasporti (Euro 175.214), servizi di vigilanza (Euro 60.558) e costi amministrativi e fiscali (Euro 49.586).

I costi per godimento beni di terzi, pari a Euro 414.576, derivano principalmente da canoni di noleggio per veicoli, automezzi e autovetture (Euro 190.720), noleggi di attrezzature e monoblocchi (Euro 63.688), noleggi di impianti e macchinari (Euro 38.898), canoni per licenze software (Euro 30.179) e canoni di locazione per immobili ad uso foresteria del personale sui cantieri (Euro 45.273).

I costi per il personale ammontano complessivamente a Euro 1.327.795 e sono interamente riferibili alla Capogruppo ESI S.p.A., che al 30 giugno 2025 conta 46 dipendenti, così suddivisi: 24 operai, 16 impiegati e 6 quadri. Nella voce rientrano salari e stipendi (Euro 985.880), oneri sociali (Euro 285.348) e accantonamenti per trattamento di fine rapporto (Euro 56.567).

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro 234.871, comprendono l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (Euro 110.161) e delle immobilizzazioni materiali (Euro 124.710).

La variazione delle rimanenze, pari Euro -168.838, riflette l'incremento delle scorte nel semestre. Tale andamento si inserisce nella politica di rafforzamento logistico avviata a fine 2024 con l'acquisto di un fabbricato ad uso magazzino, che consente oggi una gestione più efficiente delle giacenze.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 74.313 e comprendono sopravvenienze passive da esercizi precedenti (Euro 26.084, di cui Euro 20.000 riferiti a un accordo transattivo del 20 giugno 2025), IMU (Euro 12.938), spese di rappresentanza (Euro 8.600) e contributi associativi (Euro 7.297).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Valori in Euro	30.06.2025
Proventi finanziari:	3.504
<i>altri proventi</i>	3.504
Interessi ed altri oneri finanziari:	78.967
<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>	78.967
Totale proventi e oneri finanziari	-75.463

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	76.386	2.581	78.967

I proventi finanziari derivano dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari. Gli oneri finanziari, invece, riguardano prevalentemente gli interessi passivi su finanziamenti bancari (Euro 76.386) e, per la parte residua, altre forme di indebitamento (Euro 2.581), di cui Euro 2.081 riferiti a contratti di leasing emersi in sede di consolidamento. Nel semestre, ESI S.p.A. ha inoltre contabilizzato contributi in conto interessi ai sensi della Legge Sabatini, relativi all'acquisto in leasing di due sollevatori telescopici effettuato nel 2023.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi o altri componenti positivi o negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio pari a Euro 185.675 risulta composta come di seguito:

Valori in Euro	30.06.2025
IRES	114.136
IRAP	72.464
Imposte correnti sul reddito	186.600
IRES anticipata	-925
IRAP anticipata	-
Imposte anticipate	-925
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	185.675

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Il Gruppo ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	-4.732	4.395
Differenze temporanee nette	-4.732	4.395
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) del periodo	-1.137	212
Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	-1.137	212

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il Gruppo ha predisposto il rendiconto finanziario consolidato che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	6	18	35	59

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	170.000	9.500

L'ammontare è riferito al primo semestre 2025 e riguarda esclusivamente gli amministratori e sindaci della controllante ESI S.p.A.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Revisione legale dei conti semestrali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.000	10.000	28.000

L'importo per la revisione semestrale è pari a Euro 10.000.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DAL GRUPPO

Il Capitale sociale della controllante ESI S.p.A., al 30.06.2025, ammonta ad Euro 1.077.342,09 ed è suddiviso in 7.527.365 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Si fa presente che la società ha sottoposto le azioni al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

Si riporta di seguito il codice ISIN assegnati da Banca d'Italia, per l'identificazione delle azioni ordinarie:

- IT0005421885.

TITOLI EMESSI DAL GRUPPO

Il Gruppo non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO

Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie reali	1.027.000
Fideiussioni assicurative	4.405.307

L'immobile situato in Viale Luigi Schiavonetti 290, valutato Euro 1.027.000, è stato ipotecato dalla ESI S.p.A. per garantire il mutuo fondiario di Euro 750.000, destinato all'acquisto di un terreno e di un fabbricato ad uso magazzino.

Le fidejussioni assicurative, per complessivi Euro 4.405.307, si riferiscono a garanzie di tipo warranty e performance bond rilasciate dalla controllante ESI S.p.A. a fronte di commesse EPC e Revamping; di tali importi, Euro 2.765.457 hanno scadenza entro il 30 giugno 2026

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del semestre sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il 7 luglio 2025 La Cava S.r.l. ha ottenuto un finanziamento di 1,7 milioni di euro da Blu Banca per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3 MW nel Comune di Monterosi (VT). L'operazione rappresenta un passaggio strategico di rilievo, segnando il primo traguardo concreto del piano triennale di sviluppo del Gruppo ESI, avviato nel 2025 e finalizzato alla realizzazione complessiva di 20 MW di nuova capacità fotovoltaica.

La costruzione dell'impianto è stata affidata alla Capogruppo ESI S.p.A., sulla base di un contratto EPC già sottoscritto del valore di 2,25 milioni di euro, con l'obiettivo di completare i lavori entro il 2026.

Il 9 luglio 2025 ESI S.p.A. ha reso noto di aver sottoscritto, congiuntamente a Innovatec Energy S.r.l., in data 23 giugno 2025, un contratto EPC "chiavi in mano" per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 4,5 MWp nel Comune di Petilia Policastro (KR), per un valore complessivo di circa 4,1 milioni di euro.

Il progetto, attualmente in corso di realizzazione, prevede che ESI curi le attività di coordinamento tecnico, supervisione e costruzione dell'impianto per un importo pari a circa 2,8 milioni di euro. Innovatec Energy, invece, è responsabile del coordinamento gestionale e autorizzativo, nonché della gestione dei rapporti con il cliente e con gli enti terzi, per un valore di circa 1,3 milioni di euro.

All'importo di competenza di ESI si aggiungono inoltre circa 100.000 euro relativi a un contratto di pre-affidamento, sottoscritto con Innovatec Energy S.r.l. il 19 maggio 2025, riguardante attività di ingegneria esecutiva e site investigation sul medesimo progetto.

Il 15 luglio 2025, la ESI S.p.A. ha annunciato la sottoscrizione di cinque nuovi contratti per la realizzazione di interventi di revamping e repowering su altrettanti impianti fotovoltaici situati nella regione Umbria, per complessivi 6,5 MWp. Il valore del progetto ammonta a circa Euro 2,9 milioni e prevede l'ammodernamento delle sezioni incentivabili già esistenti, unitamente all'integrazione di nuove sezioni in modalità repowering, con l'obiettivo di incrementare la produttività e la sostenibilità complessiva degli impianti. L'intero programma di lavori è stato previsto in completamento entro gennaio 2026.

Il 22 luglio 2025, la ESI S.p.A. ha comunicato il proprio coinvolgimento quale EPC contractor di riferimento all'interno dell'Accordo Quadro strategico siglato tra Innovatec S.p.A. e Altea Green Power S.p.A.. L'intesa, della durata di tre anni, ha avuto l'obiettivo di sviluppare congiuntamente e realizzare progetti per la produzione di energia da fonte solare, con e senza sistemi di accumulo, sull'intero territorio nazionale. La collaborazione prevede il coinvolgimento lungo l'intera catena del valore, dalla progettazione e autorizzazione fino alla costruzione, gestione e potenziale acquisizione da parte di Altea Green Power S.p.A. degli impianti e dei sistemi di accumulo. I compensi spettanti sono stati stabiliti da accordi dedicati, con una soglia minima garantita dall'Accordo Quadro.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui il Gruppo fa parte in quanto consolidato.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	Innovatec S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	08344100964
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si rende noto che la Società ESI S.p.A. appartiene al gruppo Innovatec ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Innovatec S.p.A., la quale detiene il 100% della Genkinn S.r.l., proprietaria per il 32,45% della ESI S.p.A..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Stato Patrimoniale	31.12.2024	31.12.2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	196.989.034	132.887.271
C) Attivo circolante	121.244.349	163.273.815
D) Ratei e risconti attivi	5.358.828	6.054.428
Totale attivo	323.592.211	302.215.514
A) Patrimonio netto consolidato	42.877.200	48.187.939
B) Fondi per rischi e oneri	62.288.070	37.078.917
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.754.463	3.259.613
D) Debiti	206.417.358	209.273.799
E) Ratei e risconti passivi	6.255.121	4.415.247
Totale passivo	323.592.211	302.215.515

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Conto Economico	31.12.2024	31.12.2023
A) Valore della produzione	232.142.198	215.473.427
B) Costi della produzione	-233.837.742	-203.494.850
C) Proventi e oneri finanziari	-6.745.272	-8.762.048
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-94.355	-245.210
Imposte sul reddito dell'esercizio	-498.173	-2.761.528
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	-9.033.343	209.792

AZIONI PROPRIE

Il Gruppo alla data del 30.06.2025 non detiene azioni proprie.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, il Gruppo attesta di aver evidenziato in nota integrativa i contributi ricevuti in conto impianti e in conto interessi.

ESI S.p.A.

Roma (RM) - 29 settembre 2025

Il Presidente del CdA

Felice Egidi

